



# COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)

Tel. 0331.467811 - [www.comune.rescaldina.mi.it](http://www.comune.rescaldina.mi.it)

P.IVA 01633080153 - PEC: [comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it)

## SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2018

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 6140 del 23/03/2018

Seduta straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, per mercoledì 28 marzo 2018 - ore 19.30.

### Deliberazioni:

n. 21	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 16 GENNAIO E DEL 2 FEBBRAIO 2018
n. 22	COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
rinvia	INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, SULLA REALIZZAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO VINCITORE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO.
rinvia	INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, SULLE ATTIVITA' E SULLE POSSIBILI INIZIATIVE VOLTE ALLA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA DEL COMUNE DI RESCALDINA.
rinvia	INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, SULL'ADOZIONE DI SISTEMI A SALVAGUARDIA DELL'INCOLUMITA' DEI PEDONI.
n. 23	INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE RESCALDINA" OGGIONI MASSIMO SULLO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE DELLA DITTA ECOSYSTEM A BUSTO ARSIZIO E FUTURO DI ACCAM.
n. 24	INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE RESCALDINA" OGGIONI MASSIMO IN MATERIA DI PREVENZIONE VACCINALE, DI MALATTIE INFETTIVE E DI CONTROVERSIE RELATIVE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI.
n. 25	PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018
n. 26	APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) OVEST MILANESE PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.P.R. 10.09.1990 N. 285 "REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA".
n. 27	APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 IN MERITO ALLA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA BARBARA MELZI
n. 28	APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012 IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO
rinvia	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER FESTE E MANIFESTAZIONI
n. 29	APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA
rinvia	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'ADOZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA'.
rinvia	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, IN MERITO ALL'ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT).
rinvia	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, IN MERITO ALLA PROMOZIONE E SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DI SPAZI URBANI ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI STREET ART.
rinvia	MOZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DI "NOI X RESCALDINA" CRUGNOLA GIANLUCA, PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL SUGHERO.
n. 30	MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO (GRUPPO MISTO) INERENTE LA "DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE AMMINISTRATIVE COMUNALI IN TEMA DI SICUREZZA URBANA"
n. 31	MOZIONE PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT" E DI "NOI X RESCALDINA" PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA REGISTRAZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI"

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 14 consiglieri:

Cattaneo Michele (Sindaco), Casati Riccardo, Cimarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla, Casati Bernardo, Oggioni Massimo, Turconi Maurizio, Triepi Ferdinando.

La consigliera Boboni Anita arriva alle ore 19.40, il consigliere Magistrali Paolo arriva alle ore 20,25. Il consigliere Crugnola Gianluca è assente.

E' altresì presente l'assessore esterno, Laino Marianna.

## **CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MARZO 2018**

*Il Segretario procede all'appello*

### **OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI SEDUTE DEL 16 GENNAIO E DEL 2 FEBBRAIO 2018.**

#### ***Presidente del Consiglio***

Iniziamo i lavori del Consiglio Comunale del 28 marzo 2018 con il primo punto all'ordine del giorno. Do la parola all'Assessore Gasparri.

#### ***Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA***

Volevo segnalare che a pagina 4 del verbale del 16 gennaio un mio intervento invece è a nome dell'Assessore Marianna Laino.

#### ***Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)***

Ho già fatto presente alla Dottoressa Santambrogio che nella deliberazione relativa all'alienazione delle aree pubbliche è riportato un mio voto contrario. Invece è un voto di astensione.

#### ***Presidente del Consiglio***

Va bene.

**OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. E' solo per comunicare che nella seduta del 16 gennaio 2018 la Giunta ha effettuato un prelievo dal fondo pari a 40.400 euro; cifra che era necessaria per adempiere a tutte quelle che erano le obbligazioni di spesa previste per la tornata elettorale dello scorso 4 marzo.

Essendo stato effettuato tale prelievo in regime di esercizio provvisorio, il fondo di riserva del 2018 poi nel momento di approvazione del bilancio è tornato ad avere la sua capienza secondo le norme di legge. Grazie.

### **Presidente del Consiglio**

Poiché le tre interrogazioni che erano presentate dal Consigliere Crugnola non possono essere ovviamente presentate, in quanto lui ha subito oggi un piccolo intervento chirurgico, vengono ritirate.

Però poi darò la parola al Sindaco per una comunicazione.

Da parte mia ovviamente e di tutto il Consiglio Comunale c'è l'augurio per il Consigliere Crugnola, se ci sta ascoltando, anche di una pronta guarigione.

Do comunque la parola al Sindaco per una comunicazione relativa a questa interrogazione.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Il Consigliere Crugnola ha scritto chiedendo comunque di avere una risposta su una interrogazione che riguardava la realizzazione del campo in sintetico presso il centro sportivo di Via Schuster.

Non è forse perfettamente rituale questa cosa, però mi sento di dare questa comunicazione.

La storia la conosciamo: era stato presentato un progetto, ammesso al voto perché c'era un impegno dell'AC Rescalda di versare la differenza rispetto a quanto sarebbe costato il progetto.

Qui c'è stato il primo errore, non da parte dell'AC Rescalda: l'AC Rescalda basava la sua disponibilità su alcuni preventivi di cui era in possesso. Il Comune non ha fatto a sua volta altri preventivi allora, ma ha ammesso comunque il progetto alla fase di voto.

Secondo l'ufficio lavori pubblici un progetto come quello presentato poi è risultato costare intorno a circa 70.000 euro.

Logicamente l'impegno aggiuntivo previsto per l'AC Rescalda era un impegno chiaramente eccessivo, e quindi l'AC Rescalda non si è detta disponibile a versare questa differenza.

Quindi il costo avrebbe automaticamente superato i 40.000 euro previsti da Regolamento del bilancio partecipativo, e quindi il progetto non può essere finanziato con i fondi del bilancio partecipativo.

Dicevo che comunque tutto nasce da un errore dell'Amministrazione, del Comune: di non avere valutato appieno e da subito il costo di quell'opera.

E' vero anche però che tante persone hanno creduto in questo progetto, hanno chiesto ai cittadini di votarlo ed è risultato poi il progetto più votato del bilancio partecipativo.

E quindi la decisione dell'Amministrazione Comunale è di cercare i fondi per realizzare comunque il campo da calcio presso il centro sportivo di Via Schuster, che quindi presumibilmente potrebbe vedere la luce nel corso della stagione sportiva 2018/2019. Grazie.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Visto che siamo nell'irritualità, io pregherei il Sindaco però di rispondere rispetto all'interrogazione che ha fatto il Consigliere Crugnola, non dicendo quello che vuole lui, se no la ripresentiamo la prossima volta.

Il Consigliere Crugnola asserisce alcune cose e voi avete risposto su altre. Quindi non capisco il valore aggiunto della risposta, non avendo sentito neanche l'interrogazione.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Prendo atto che lei non capisce il valore aggiunto della risposta. Di solito è il Consigliere che presenta l'interrogazione che si dice più o meno soddisfatto e non si fa dibattito sulla risposta.

Comunque ho già comunicato al Consigliere Crugnola che fornirò a lui anche una risposta scritta. Nella risposta scritta affronterò puntualmente tutti i punti previsti nell'interrogazione.

### **Presidente del Consiglio**

Consigliere Turconi vuole ancora la parola?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

### **Presidente del Consiglio**

A posto così. Possiamo quindi passare al sesto punto all'ordine del giorno.

**OGGETTO N. 6 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE RESCALDINA" OGGIONI MASSIMO SULLO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE DELLA DITTA ECOSYSTEM A BUSTO ARSIZIO E FUTURO DI ACCAM.**

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Dall'inchiesta sui rifiuti di fanpage.it pubblicata il 20 febbraio 2018, sembra emergere che la ditta Ecosystem di - qui c'è un refuso - Lamezia abbia smaltito i rifiuti del sito di stoccaggio di Giuliano, Provincia di Napoli, e del depuratore di Marcianise in alcuni siti del nord Italia, tra cui ACCAM.

L'inchiesta e i diversi sviluppi che essa ha avuto, dal coinvolgimento della camorra allo scandalo di Roberto De Luca, hanno fatto emergere che si è operato in regime di emergenza, e questo è sinonimo di velocità dei processi autorizzativi e degli accertamenti sui rifiuti stessi.

ACCAM è una società per azioni di natura pubblica, già Consorzio ACCAM, autorizzata con DDG 7540 del 10 luglio 2008 all'attività di termodistruzione dei rifiuti urbani che, per Statuto, è da rendersi a favore della collettività amministrata dagli Enti Locali soci.

La virtuosa dinamica della raccolta differenziata dei Comuni della zona produrrà sempre quantità minori di rifiuti solidi urbani e, proprio in relazione a questa previsione, la Presidente di ACCAM, Bordonaro, ha già chiesto che venga rivisto il tetto fissato dalla Legge Madia, che obbliga l'azienda a creare almeno l'80% del proprio fatturato dai rifiuti conferiti dai soci, che oggi sviluppano circa il 75%.

ACCAM è una società creata per gestire i rifiuti dei Comuni soci, e non può sostenersi e progettare il suo business plan sull'incenerimento di rifiuti provenienti da tutta Italia.

Il Comune di Rescaldina detiene circa il 3,2% delle quote di ACCAM, e l'Assemblea dei Soci ha deliberato di concludere l'attività di incenerimento nel 2011, proprio viste le necessità del territorio, oltre che per la sovra capacità inceneritoria lombarda e che, in virtù di questa decisione, è stato creato un tavolo tecnico finalizzato alla conversione dell'inceneritore.

Quindi tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

- qual è la quantità di ecoballe e/o fanghi di depurazione smaltita in ACCAM nel 2017 e quella che si prevede di smaltire nel 2018;
- a quale prezzo di conferimento;
- quali controlli puntuali, non le semplici verifiche documentali, vengono effettuate sui materiali contenuti nelle ecoballe prima del loro incenerimento;
- qual è la posizione di Sindaco e Giunta in merito alle dichiarazioni della Presidente Bordonaro circa la necessità di accogliere ed incenerire presso ACCAM quantità sempre maggiori di rifiuti provenienti da fuori Regione, rispetto a quelli del territorio degli Enti soci. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Per la risposta do la parola all'Assessore Matera.

**Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO**

Grazie Presidente. La questione trattata dall'interrogazione è certamente un tema molto importante, che anche a livello mediatico ha avuto una certa risonanza.

Considerato che pensiamo di essere sensibili a questa tematica, sin dai primissimi giorni della pubblicazione dell'inchiesta di fanpage.it, che anche in quest'occasione ufficiale vogliamo ringraziare per la qualità dell'operato e dell'inchiesta giornalistica effettuata, quindi ci siamo mossi per capire cosa stesse succedendo e quale fosse il perimetro di interessamento reale del nostro territorio.

Infatti attraverso una collaborazione con un Comune componente del Comitato di Controllo analogo, abbiamo fatto pervenire alla società ACCAM una puntuale richiesta di informazioni, tra le quali ci sono anche alcune informazioni inserite in questa interrogazione.

Vado quindi a dare le risposte richieste.

Le ecoballe smaltite e provenienti da Ecosystem appartengono al codice CER 191212, ovvero altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli alla voce 191211, i quali questi ultimi, cioè i 191211, contengono anche sostanze pericolose.

Il codice CER trattato e smaltito da ACCAM che, come dicevo, è il 191212, non contiene sostanze pericolose.

La quantità di tale rifiuto smaltito ad ACCAM nel 2017, ovviamente faccio riferimento a queste ecoballe provenienti da Ecosystem, è stato di 117 tonnellate e, dalle informazioni che attualmente abbiamo in nostro possesso, non vi è una previsione di smaltimento per il 2018.

Il prezzo di conferimento è stato di 105 euro a tonnellata.

Inoltre da informazioni pervenute interne al Consiglio di Amministrazione, della società ovviamente, sui rifiuti di cui all'oggetto, abbiamo appreso che sarebbero state effettuate verifiche, non semplici verifiche documentali.

Tali controlli, che comunque non sarebbero obbligatori in quanto non si tratta di rifiuti pericolosi, si sarebbero caratterizzati nell'apertura dell'ecoballa e nell'analisi campionaria di quello che è il suo contenuto.

In merito infine alla nostra posizione circa la necessità di incenerire in ACCAM quantità sempre maggiori di rifiuti, ribadiamo quanto abbiamo già detto in altre occasioni.

La nostra Amministrazione non solo è contraria ad accettare quantità sempre maggiori di rifiuti per l'incenerimento, ma non vede nemmeno di buon occhio l'incenerimento di una quantità costante nel tempo dei rifiuti.

Crediamo di aver dimostrato di voler mettere direttamente in discussione questa modalità di trattare i rifiuti, sia attraverso la battaglia per chiudere l'inceneritore in bonis e dare un futuro diverso ad ACCAM, sia attraverso l'adesione alla strategia "rifiuti zero", con il passaggio al nuovo sistema di raccolta puntuale che ha portato il nostro Comune al dimezzamento dei rifiuti, non reimmessi nel ciclo economico, ma destinati all'incenerimento.

Quindi ripeto che siamo per mettere direttamente in discussione questo modo di trattare i rifiuti, per passare ad un sistema alternativo, che sia più ecosostenibile, rispettoso del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini. Grazie.

### ***Presidente del Consiglio***

Consigliere Oggioni, si ritiene soddisfatto? Le do la parola.

### ***Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)***

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore Matera.

Purtroppo, non per demerito dell'Assessore, si sono dovuti utilizzare dei condizionali in quanto si sarebbero effettuate delle verifiche.

Sarebbe interessante andare successivamente a valutare l'esito di queste verifiche. Grazie.

**OGGETTO N. 7 – INTERROGAZIONE PRESENTATA, DAL CAPOGRUPPO DEL "MOVIMENTO 5 STELLE RESCALDINA" OGGIONI MASSIMO IN MATERIA DI PREVENZIONE VACCINALE, DI MALATTIE INFETTIVE E DI CONTROVERSIE RELATIVE ALLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI.**

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Premesso che il Decreto Legge del 7 giugno 2017 n. 73 è stato coordinato con la legge di conversione del 31 luglio 2017 n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controverse, relative alla somministrazione di farmaci".

Appurato che

- all'articolo 3, "Adempimenti vaccinali per l'iscrizione ai servizi educativi per l'infanzia, all'istituzione del sistema nazionale di istruzione, ai centri di formazione professionale regionale e alle scuole private non paritarie", il comma 3 dice "Si desume, come fedelmente riportato, che per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 costituisce requisito di accesso";
- per gli altri gradi di istruzione e i centri di formazione professionale regionale, la presentazione della documentazione di cui al comma 1 non costituisce requisito di accesso alla scuola, al centro, ovvero agli esami";
- comma 3-bis "Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della di conversione del presente Decreto, gli operatori scolastici, sanitari e sociosanitari, presentano agli istituti scolastici e alle aziende sanitarie nei quali prestano servizio una dichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445, comprovante la propria situazione vaccinale";
- all'articolo 5, "Disposizioni transitorie e finali": "Per l'anno scolastico 2017/2018 e per il calendario dei servizi educativi per l'infanzia e dei corsi per i centri di formazione professionale regionale 2017/2018, la documentazione di cui all'articolo 3, comma 1, deve essere presentata entro il 10 settembre 2017 presso i servizi educativi e le scuole per l'infanzia, ivi incluse quelle private non paritarie ed entro il 31 ottobre 2017 presso le istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i centri di formazione professionale regionali. La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie può essere sostituita dalla dichiarazione resa ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445. In tal caso la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie deve essere presentata entro il 10 marzo 2018 ultimo scorso".

Considerata

- la legge 27 maggio 1991 n. 176 "Esecuzione e ratifica delle convenzioni sui diritti del bambino del 1989", detta CRC e tenuto conto che secondo il diritto internazionale al quale è sottoposta anche l'Italia, la CRC è direttamente applicabile nel nostro ordinamento e, qualora ci fosse un contrasto tra essa e una legge ordinaria, quale è la 119 del 30 luglio 2017, qualsiasi rappresentante dello Stato, quindi anche il Sindaco o il Dirigente scolastico di scuola pubblica, è tenuto ad applicare la CRC a discapito della legge ordinaria, come previsto dalla Costituzione, articolo 117.

Considerato

- l'articolo 32 della Costituzione italiana: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e l'interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";
- l'articolo 13 della Costituzione italiana: "La libertà personale è inviolabile";
- l'articolo 34 della Costituzione italiana: "La scuola è aperta a tutti; l'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso;
- la legge n. 145 del 28 marzo 2001 che recepisce la convenzione di Oviedo, convenzione sui diritti umani e la biomedicina.

Considerato inoltre

- che la legge 210/1992, “Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni”, comma 1 “Chiunque abbia riportato, a causa di vaccinazioni obbligatorie per legge o per ordinanza di un’Autorità sanitaria italiana lesioni o infermità, delle quale sia derivata una menomazione permanente dell’integrità psicofisica, ha diritto a un indennizzo da parte dello Stato, alle condizioni e nei modi stabiliti dalla presente legge, da cui si evince che lo Stato riconosce un rischio implicito, anche grave ed irreversibile, nelle operazioni vaccinali”.

Tenuto conto

- che è tra i compiti del Sindaco la tutela della salute e dei propri concittadini e, visto che sono presenti a Rescaldina diversi istituti scolastici secondari di primo grado, primari, materni e nidi, interessati dall’applicazione della legge 119.

Rilevato

- che la legge 119/2017 presenta evidenti caratteri di esclusione, in netto contrasto con tutti i punti in premessa.

Rilevato anche

- che risultano casi di comunicazioni inoltrate ai genitori da parte delle segreterie scolastiche circa l’applicazione della legge suddetta non coerenti con la legge stessa, che prevede che le operazioni di verifica della conformità vaccinale sia in capo esclusivo alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti.

Tutto ciò premesso e considerato

interroghiamo Sindaco e Giunta per sapere

- quale comportamenti e provvedimenti sono stati adottati o si intendono adottare per prevenire comportamenti scorretti nell’applicazione della legge suddetta, sia per gli istituti afferenti all’Amministrazione Comunale, che privati e statali;
- quanti sono i casi critici rilevati, bambini e studenti a rischio di esclusione;
- quali operazioni sono state messe in atto o previste per risolvere queste criticità;
- quanti sono i casi rilevati in cui l’applicazione della suddetta legge è risultata disattesa.

Aggiungo fuori interrogazione che mi sono stati segnalati ulteriori casi anche a Rescaldina rispetto ai precedenti già segnalati. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Per la risposta do la parola all’Assessore Gasparri.

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Grazie Presidente e ringrazio anche il Consigliere Oggioni perché con questa interrogazione ci dà l’opportunità di chiarire brevemente alcuni aspetti legati alla questione della prevenzione vaccinale prevista dalla legge richiamata.

Chiarezza innanzitutto per quanto riguarda le competenze. Il Comune si occupa delle scuole che gestisce direttamente, e quindi nel nostro caso solo del nido comunale.

Per quanto riguarda le altre scuole, quindi le scuole dell’infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado, la competenza è della scuola, che è un altro Ente rispetto al Comune, con cui ovviamente collaboriamo ma a cui non ci possiamo giustamente sostituire.

Quindi posso rispondere puntualmente solo per quello che riguarda il nido comunale.

Ad oggi risultano due bambini non ancora vaccinati, che però hanno presentato raccomandata all’ATS, come previsto dalla legge.

Quindi al momento non risultano situazioni volte all’esclusione dalla frequenza del servizio.

Per quanto riguarda gli altri ordini di scuole, pur non essendo di nostra competenza, abbiamo comunque girato le segnalazioni pervenute dal Consigliere e da alcune famiglie delle scuole statali al Dirigente scolastico, che ci ha segnalato che i bambini sono circa 7-8 che non sono ancora perfettamente in regola con gli obblighi vaccinali, e ha assicurato di aver adempiuto agli obblighi di legge previsti.

Abbiamo infine dato la nostra disponibilità per un incontro con le famiglie contattate e il Dirigente scolastico per fare chiarezza in merito alla questione.

**Presidente del Consiglio**

Consigliere Oggioni è soddisfatto della risposta? Le do la parola.

**Cons. OGGIONI MASSIMO**

Grazie Presidente. Sono soddisfatto della risposta. Grazie.

## **OGGETTO N. 8 – PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018.**

### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

La prima variazione al bilancio di previsione, come detto in Commissione, ha il principale obiettivo di intervenire in quegli interventi di spesa affinché si possa procedere con la messa a gara di alcuni importanti servizi, garantendone l'esistenza e la stabilità.

Per questo motivo la variazione investe tutto il periodo di competenza del bilancio di previsione, quindi le annualità 2018, 2019 e 2020.

In termini numerici la variazione presenta dei saldi di un ammontare non particolarmente rilevante. Infatti il saldo netto complessivo è di più 40.000 euro per il 2018 e di più 43.000 euro per gli anni 2019 e 2020.

Dal lato delle entrate, questi saldi netti sono unicamente determinati da maggiori entrate e specificatamente abbiamo 20.000 euro e 23.000 euro rispettivamente per il 2018 e per gli anni 2019 e 2020 di proventi derivanti dalla carta di identità elettronica; cifre che trovano poi il loro corrispettivo identico nelle spese in cui si tratta poi di importi da trasferire allo Stato; e poi 20.000 euro di maggiori entrate su concessioni cimiteriali.

Dal lato delle spese invece, per quanto riguarda l'anno 2018 abbiamo maggiori spese per 124.000 euro e minori spese per 84.000 euro; mentre per gli anni 2019 e 2020 abbiamo 135.000 euro di maggiori spese e 92.000 euro di minori spese.

Le singole voci che compongono questa variazione sono molto poche. Avendo avuto modo di descriverle singolarmente all'interno della Commissione Affari Generali, se mi è consentito in questa sede eviterò di ripetere la descrizione di tutte le cifre, ovviamente essendo qui comunque a disposizione per domande e chiarimenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 11, astenuti 4 (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo e Casati Bernardo).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 11, astenuti 4 (Turconi Maurizio, Tripepi Ferdinando, Oggioni Massimo e Casati Bernardo).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 9 – APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON L’AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) OVEST MILANESE PER GLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D.P.R. 10.09.1990 N. 285 “REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA “.**

**Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO**

Questa convenzione tra l’Azienda Socio Sanitaria Territoriale Ovest Milanese e il Comune di Rescaldina in relazione al Regolamento di Polizia Mortuaria, prevede che l’Azienda metta a disposizione del Comune gli obitori e i depositi di osservazione degli ospedali di Cuggiono e di Legnano, per assicurare per conto del Comune le funzioni di osservazione e le funzioni obitoriali. Per contro, il Comune verserà all’Azienda una quota annua pari a 0,22 euro più IVA per ogni abitante residente al 31.12 dell’anno precedente.

In particolare a Rescaldina al 31.12.2017 gli abitanti erano 14.200 circa, quindi per un totale di circa 3.800 euro, e tale accordo avrà validità fino al 31.12.2020.

Questa è la stessa convenzione che abbiamo approvato due anni fa e che sarà proposta dall’ASST agli altri Comuni.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Ovviamente non è nel merito dei contenuti della convenzione, ma solamente nella forma.

Come mai il Consiglio Comunale questa sera 28 marzo è chiamato ad approvare una convenzione retroattiva? Si sapeva che scadeva perché l’ha approvata lo stesso Consiglio Comunale.

Quindi io chiedo al Segretario Comunale: ma si può questa sera dire che la convenzione entra in vigore dal 1° gennaio 2018?

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Quello che volevo intendere io è: dato che - non so se il Comune in questi due mesi qui ha usufruito o meno dei contenuti della convenzione, però è successo - non si può dire che è valida da domani?

**SINDACO**

Rimane comunque un periodo da sanare, che è questo dall’inizio dell’anno ad oggi.

Anche tre anni fa l’avevamo approvata nel mese di aprile ed era stata retroattiva. Quindi il periodo, quello passato, può essere sanato o con una prorogatio tecnica, che però non è stata concordata con l’ASST, oppure con l’approvazione della convenzione.

La tariffa è la stessa e quindi non cambia nulla. Cambia il numero dei cittadini, però quello è un automatismo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SINDACO**

Il servizio è stato utilizzato ampiamente in questi mesi, purtroppo sì. Quindi la mia proposta è di approvarla con la retroattività.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 13, astenuti 2 (Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo).

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l’immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 13, astenuti 2 (Tripepi Ferdinando, Casati Bernardo).

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART.34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012  
IN MERITO ALLA GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA BARBARA MELZI.**

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Questa sera andiamo a chiedere l'approvazione della relazione redatta dal Dottoressa Re Ferrè in merito alla gestione dell'impianto sportivo di Via Barbara Melzi che, come ben sapete, è stato riconsegnato alla gestione dell'Amministrazione nel mese di dicembre, dopo un'iniziale chiusura durata quasi un mese per la sistemazione di alcuni apparati di sicurezza, quali l'impianto antincendio è stato riaperto con il mese di gennaio, una prima apertura è stata dedicata alle Associazioni del territorio, e che probabilmente dal mese prossimo vedrà anche l'apertura per soli due giorni alla settimana anche alle richieste di eventuali privati.

I punti cardini della relazione sono che la gestione è meglio venga affidata ed esternalizzata attraverso una procedura di affidamento, come era nella precedente gestione.

I punti più importanti dopo la descrizione di quello che è l'impianto, nella relazione sono indicati quelli che sono i ricavi calcolati logicamente a quella che è la situazione attuale dell'impianto, e quindi vengono indicati 20.000 euro annui come potenziale ricavo dato dall'attività di bar, e 20.000 euro annui dati dall'affitto dei campi di calcio a 5 e tennis.

Tra i contenuti specificati dalla responsabile per l'affidamento sono: la durata, che non è più, come nella precedente convenzione, ricordiamo che la scadenza, se non fosse intervenuto l'anticipo della scissione, il contratto sarebbe durato fino al 2026, invece l'indicazione oggi è di promuovere un affidamento temporalmente più breve indicato nei cinque anni, con la richiesta di un unico intervento, ricordiamo che nel precedente contratto erano presenti 400.000 euro di migliorie, di cui realizzati nessuno.

Quindi si è deciso di andare a tarare il prossimo affidamento intervenendo su quella che è la parte più ammalorata dell'impianto sportivo, cioè il rifacimento del campo da tennis in terra rossa, che risulta l'unica parte veramente ad oggi inutilizzabile.

La stima dell'intervento è calcolata in 20.225 euro, IVA esclusa, questa è un'altra differenza rispetto al precedente affidamento, questo intervento verrebbe calcolato a scomputo di quello che abbiamo ipotizzato come un canone di affitto di 10.000 euro annui.

Quindi se l'intervento viene effettuato al primo anno, diciamo che il canone d'affitto verrebbe ridotto a 5.954 euro annui, come indicato nella relazione.

Mi sembra di aver detto tutto. Allegato alla relazione c'è anche il calcolo dell'intervento, che sarebbe l'unico intervento di miglioria inserito come condizione nell'eventuale capitolato. Grazie.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Solo un appunto, perché mi sembra di ricordare che durante la Conferenza dei Capigruppo il Consigliere Ielo si era impegnato a modificare la terminologia di cui al punto 3, laddove si parla di calcetto, proprio per evitare le incomprensioni che avevano portato poi il Consigliere Crugnola a fare l'interrogazione, quindi mi aspettavo un emendamento in tal senso.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Chiedo scusa, io non ho controllato la convocazione del Consiglio, non mi è venuto in mente di controllare il documento della convocazione. Ho mantenuto quello che era il documento presentato ai Capigruppo.

Avevo dato indicazione per la correzione. Probabilmente non è stata assunta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Nella convocazione dovrebbe essere stato notificato già corretto. Io non so se sta guardando ancora i documenti dei Capigruppo, però nella notifica del Consiglio dovrebbe essere già corretto in calcio a 5.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Sì, mi confermano che è stato corretto.

**Presidente del Consiglio**

Quindi a posto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Sì, ma è già stato notificato giusto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

voti favorevoli 15

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

voti favorevoli 15

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

**OGGETTO N. 11 – APPROVAZIONE RELAZIONE EX ART. 34, COMMA 20, DEL D.L. 179/2012  
IN MERITO ALL'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ASILO NIDO.**

**Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA**

Il 31 agosto scade l'appalto per la gestione del nido comunale. Con questa relazione si ribadisce l'importanza del servizio che ad oggi si rivolge a 40 bambini e bambine, e si valutano le possibili strade da perseguire per il suo affidamento.

Tra queste, quella che garantisce la massima concorrenza, trasparenza e partecipazione, è la procedura di selezione ad evidenza pubblica tramite gara aperta a tutti gli operatori del settore, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Si opta per un affidamento in appalto triennale, con possibilità di rinnovo per ulteriori tre anni, ponendo a base di gara il costo mensile di un posto nido, pari a 620 euro più IVA, comprensivo di tutte le spese di gestione, il personale educativo ed ausiliario, il coordinamento, la fornitura delle derrate, i prodotti della prima infanzia, i pannolini, per un importo presunto dell'appalto di 1.636.800 euro, compresa l'opzione di rinnovo.

Per quanto riguarda i prossimi passaggi procedurali e le tempistiche, nelle prossime settimane sarà redatto il capitolato, in cui si specificheranno tutti i termini del servizio, garantendo il rapporto numerico tra educatori e bambini, il calendario, gli orari e gli standard del servizio.

L'appalto risulta sopra soglia comunitaria, pertanto la gara andrà gestita dalla CUC del Comune di Legnano, a cui il Comune di Rescaldina aderisce.

Contiamo di avere l'esito della gara al massimo entro metà luglio, così da avere il tempo di incontrare il gestore e organizzare gli inserimenti, nonché di dare adeguata informazione alle famiglie coinvolte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:  
voti favorevoli 15

*La delibera è approvata.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:  
voti favorevoli 15

*La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.*

## **OGGETTO N. 12 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E L'UTILIZZO DELLE AREE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER FESTE E MANIFESTAZIONI.**

### **Presidente del Consiglio**

Do la parola al consigliere Boboni.

### **Cons. BOBONI ANITA (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Grazie Presidente. L'intento di questo regolamento è quello di disciplinare l'utilizzo di alcune aree e di alcuni immobili comunali per feste e manifestazioni.

Il Regolamento è composto da 20 articoli, con i quali vengono definite le prassi da seguire per lo svolgimento degli eventi, gli obblighi e le responsabilità dei richiedenti la concessione.

Nella stesura del Regolamento, una particolare attenzione è stata rivolta alla tutela delle strutture e alla gestione dei rifiuti.

Il Regolamento comprende anche tre allegati: l'allegato A, che identifica le aree e le strutture a cui viene applicato il Regolamento; l'allegato B, che è il modulo di compilazione per la richiesta di concessioni; e l'allegato C, che è suddiviso in due sezioni, la prima per la consegna dell'area e la seconda sezione per la riconsegna dell'area. Grazie.

### **Cons. IELO GILLES ANDRÉ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Come maggioranza presentiamo un emendamento all'articolo 20, come avete trovato sui vostri banchi.

Quindi articolo 20, "Entrata in vigore": "Il presente Regolamento entra in vigore dal 1° gennaio 2019".

Perché questo emendamento? Come ben sanno i Capigruppo, dopo l'approvazione in Giunta, una riflessione da parte del Sindaco è pervenuta come invito ai Capigruppo, per valutare la possibilità di ritirare il punto, per poterlo portare in condivisione alle Consulte in quanto, pur avendo avuto un iter non brevissimo, questo Regolamento non è stato presentato di fatto a coloro che saranno poi gli utenti a cui verrà applicato lo stesso.

Questo è evidente che è stato un mancato passaggio a cui l'Amministrazione però tiene molto.

Come ho espresso nei Capigruppo, avevo molte perplessità sulla proposta del Sindaco rispetto al ritiro.

Io ho cercato in questi giorni, da quando ci siamo visti nei Capigruppo, di conciliare un po' le varie posizioni e le varie esigenze espresse; esigenze espresse che in questa settimana devo dire, come è stato comunicato nella mail inviata dal Sindaco, la prima condivisione con le Associazioni, hanno già portato alcune osservazioni, che non cambiano i contenuti o comunque gli articoli previsti nel Regolamento, quindi non quello che è il merito della disciplina di questo Regolamento, ma alcuni aspetti tecnici, che le Associazioni incontrerebbero difficoltà nel poter adempiere a tutto quello che è previsto.

Altre osservazioni sono arrivate, io questo non posso governarlo, quindi gli uffici avevano già anzitempo portato delle osservazioni, ma un'ulteriori analisi rispetto ad alcune dinamiche, anche in base alla presentazione delle domande già ricevute dall'ufficio comunale per gli eventi per i prossimi periodi estivi, hanno fatto sorgere alcune perplessità sull'eventuale possibilità di andarlo ad applicare puntualmente; difficoltà anche per l'ufficio di riuscire a coordinarsi in così breve tempo per poter dare piena applicazione allo stesso.

Quindi la forma che è stata pensata anche con un confronto diretto con la responsabile dell'area è stata quella di proporre questa tipologia di emendamento.

Quindi sicuramente, come ho espresso nei Capigruppo, la volontà della maggioranza di approvare questo Regolamento c'è; so che è stata messa in dubbio e verrà ancora messa in dubbio questa volontà, però l'intenzione è quella di fare il lavoro migliore possibile, quindi anche di prendere in considerazione queste ultime osservazioni pervenute.

Quindi conciliare le due esigenze, si è concordato nel proporre un rinvio dell'entrata in vigore del Regolamento, così da avere questo periodo per valutare anche da parte della responsabile proprio fattivamente, perché questo è il periodo di presentazione delle istanze, e dare la possibilità di soppesare in modo adeguato quello che è previsto nel Regolamento.

Io non so se questo verrà valutato come uno sforzo del Capogruppo, che ha cercato di raccogliere in questa settimana tutte le posizioni e tutte le possibilità.

Mi sembra un buon compromesso. Probabilmente non lo so come verrà valutato. Io spero ci sia l'intenzione comunque, come veramente ho ripetuto nei Capigruppo più volte, di arrivare all'approvazione di questo Regolamento. Grazie mille.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Sinceramente non capisco questa esigenza di inserire "Entrerà in vigore dal 1° gennaio", perché o il Regolamento è valido e quindi il Consiglio Comunale in questo momento prende atto di questo Regolamento, altrimenti se invece si ritiene a mio avviso un po' sforzato, che debba per forza percorrere un iter diverso, allora lo si ritiri e a quel punto, una volta che ci saranno gli emendamenti eventualmente, che la Commissione valuterà se siano o meno accettabili, si ripresenterà effettivamente il Regolamento, così come è previsto, perché mi sembra un po' un assurdo che oggi il Consiglio Comunale approvi, quindi diciamo è un'approvazione teorica; poi nel frattempo arrivano le osservazioni, e quindi andiamo a modificarlo, andiamo a ripresentarci ancora. Mi sembra che sia un lavoro inutile e doppio.

Sarebbe più corretto a questo punto ritirare, non presentarlo; dopodiché, se si devono accettare, se questo è l'iter che vuol fare la maggioranza, dopodiché si vorranno esaminare le osservazioni che arriveranno, a quel punto si andrà a modificare o a non modificare, a seconda della correttezza di quelle che sono le esigenze perché ricordiamoci che è il Consiglio Comunale quello che propone i Regolamenti.

Poi si potrà valutare, attraverso esperti o attraverso tecnici, per poterlo poi completare, ma ritengo che altrimenti qua rischiamo di continuare ad andare avanti, cioè arrivano le osservazioni, vanno in Consiglio Comunale, ritorna in Consiglio Comunale, ritornano le osservazioni e non finiamo più.

Quindi ritengo che sia assurdo andare ad approvare un Regolamento dicendo "Posticipiamo al 1° gennaio", perché nel frattempo da qui al 1° gennaio andremo a considerare le modifiche.

Quindi sarebbe più corretto e onesto che il Consiglio comunale ritiri, in questo caso la Giunta ritiri il punto all'ordine del giorno.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Grazie. Io apprezzo lo sforzo del Capogruppo di mediare all'interno della sua maggioranza le varie posizioni, però mi spiace, come anticipato, userò le stesse parole del Consigliere Casati Bernardo: tanta fatica per nulla.

Se questo qui è l'intento, cioè quello di consentire da qui a gennaio 2019 di valutare, recepire eventualmente, quindi andare a modificare il Regolamento, non si capisce perché questa sera l'avete portato qui, cioè era iscritto all'ordine del giorno e si ritirava.

Non si capisce il nesso tra l'approvarlo questa sera e l'entrata in vigore al 1° gennaio 2019.

Tra le righe significa che, se dovessero arrivare cose meritevoli da recepire, ritorneremo in Consiglio Comunale?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Alla Conferenza dei Capigruppo mi sembrava di avere inteso un'altra cosa.

Già io là avevo detto, rispetto alla mail che aveva inviato il Sindaco la mattina, nella quale si invitava: ma perché deve essere la Conferenza dei Capigruppo a ritirarlo? Che lo ritiri la Giunta, se ritiene di non essere pronta per.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Innanzitutto io mi sento, dopo questo lungo percorso travagliato, il percorso sicuramente più lungo per un Regolamento di gestazione, esprimo i complimenti verso il gruppo di lavoro che lo ha redatto con tanta fatica, correva l'anno credo ancora 2015 quando appunto hanno avviato la stesura di questo Regolamento e, partendo da zero, ritengo personalmente che abbiano fatto un lavoro egregio.

Quindi l'apprezzamento per il gruppo di lavoro che a costo zero ha stilato questo Regolamento.

Entriamo invece nel merito dell'iter. E' un Regolamento che, come ho detto prima, ha avuto una gestazione lunghissima, è ritornato in Commissione non ricordo quante volte; molte volte è

ritornato riproponendo osservazioni che erano già state smarcate in sede di Commissione precedente, quasi ci fosse una volontà di posticiparlo all'infinito, e in effetti in parte questa volontà si è realizzata, appunto perché un Regolamento tutto sommato non eccessivamente complicato, questo Consiglio ha approvato Regolamenti molto più complessi, con iter che si sono sviluppati nel giro di poche settimane, questo invece ha richiesto due anni e mezzo più o meno, sto andando a spanne ma non credo di sbagliarmi molto.

Quindi sembrava quasi che ci fosse una volontà non di bocciarlo ma di posticiparlo il più possibile, per farlo magari cadere in una fascia più comoda. Poi spiegherò che cosa intendo per fascia più comoda.

Ora all'ultima Commissione, allarmato ancora vedendo pervenire nuove osservazioni, molte delle quali già discusse, avevo indirizzato una comunicazione a tutti i componenti della Commissione, credo fosse in copia anche al Sindaco, esprimendo qualche dubbio appunto su queste osservazioni che venivano poste e ponendo i dubbi che sto ponendo adesso.

In sede di Commissione mi è stato risposto dal Capogruppo e anche dal Presidente di Commissione che la volontà era chiara: il Regolamento sarebbe arrivato in questo Consiglio Comunale per essere operativo per la stagione festiva diciamo 2018.

Questo è quanto era stato assicurato durante la Commissione.

Mi spiace vedere che un pezzo di questa assicurazione è andata a buon fine; la seconda parte è stata purtroppo disattesa.

Mi rendo conto del ruolo di mediazione che qualcuno di voi ha dovuto fare tra le diverse anime della maggioranza, me ne rendo perfettamente conto e non voglio condannarlo, però disattende quanto da voi stessi affermato.

Adesso vengo nel merito dell'emendamento che è stato proposto dalla maggioranza.

Il Capogruppo dice che si vogliono avere delle accortezze, delle attenzioni verso, non ricordo il termine corretto ma il senso era quello, verso gli utenti del Regolamento, che è cosa sicuramente meritevole, ma è particolare che queste attenzioni, sono passati due anni e mezzo, e chiunque avrebbe potuto impararlo a memoria anche al contrario ed esprimere tutto quanto poteva esprimere perché di tempo ne è stato dato non in abbondanza, in eccesso.

Eppure tutta questa accortezza nella parte prima non c'è stata.

Io ricordo che tutte le discussioni si sono svolte in sedute pubbliche, non private e quindi è calato tra capo e collo questo Regolamento ieri mattina.

Eppure solo ora ci si ricorda che bisogna avere queste attenzioni.

Un'altra cosa: queste attenzioni di solito non si hanno per gli altri Regolamenti.

Si sono approvati numerosi Regolamenti molto più impattanti della gestione dell'area feste, ad esempio il Regolamento sui tributi: è molto impattante il Regolamento sui tributi, indubbiamente più di come si organizza una festa o di come si gestisce.

Eppure questa attenzione non c'è stata: è arrivato in Consiglio Comunale, è arrivato in Commissione, e ha seguito l'iter normale di un Regolamento: Commissioni pubbliche, Consiglio Comunale pubblico, mozioni, discussione, approvazione. E invece adesso bisogna avere l'imprimatur degli utenti del Regolamento.

Anche questa è una cosa particolare di chiedere l'imprimatur appunto a chi dovrà subire un Regolamento anche quando questo Regolamento potrebbe essere per sua natura scomodo.

E chi mai potrebbe decidere di voler pagare le tasse quando potrebbe dire che non le vuole pagare? E' il Consiglio Comunale, noi, che dobbiamo prenderci questa responsabilità.

E poi torno anche alle osservazioni fatte dai colleghi Consiglieri: qual è il valore aggiunto di approvare un Regolamento che è già stato approvato in Giunta, che ha fatto tutto il suo iter in Commissione lunghissimo, che oggi viene discusso e magari approvato da questo Consiglio Comunale, per poi andare a modificarlo? Che senso ha? E' completamente privo di senso.

Oggi ci si esprime: se il Consiglio decide che questo è il Regolamento giusto, questo è il Regolamento giusto. Non facciamo un'espressione a tempo. E' giusto per i prossimi due mesi?

Io poi leggo: articolo 83, ex articolo 67, "Le disposizioni contenute nel presente Regolamento assumono efficacia ed entrano in vigore il 30° giorno successivo alla pubblicazione". E' il Regolamento che è al punto dell'ordine del giorno successivo, quello di Polizia. Il Regolamento di Polizia non è impattante per la vita di una comunità? Eppure questo non ha subito questo iter eterno, non è stato portato in tutte le Consulte, chiesto cittadino per cittadino, locali, esercenti, aziende, ditte, malfattori.

L'Associazione dei malfattori che cosa ne pensa di questo Regolamento? Ovvio, si va ad agire contro chi magari lo dovrà subire. Eppure questo Regolamento parla chiaro, il successivo: sarà in vigore il 30° giorno successivo alla sua pubblicazione.

Questo invece sarà in vigore fra otto mesi? E' completamente privo di senso.

Sembra quasi che si voglia approvarlo, perché ormai non si può più non approvarlo, sarebbe scandaloso non approvarlo. Questo Regolamento, lo ricordo, è stato redatto a seguito di una mozione presentata proprio dal Movimento 5 Stelle che chiedeva la costituzione di un gruppo di lavoro che andasse proprio a redigere questo Regolamento per mettere ordine dove ordine non c'era. Ora siamo alla possibilità di avere l'ordine, ma si decide di farlo post datato, quasi - è un dubbio, ma i dubbi sono leciti, a volte a pensar male si fa peccato ma non è che si sbaglia poi di tanto - quasi che si voglia che diventi operativo con la prossima Amministrazione, perché se diventasse operativo nel 2019, a primavera ci saranno le elezioni, e quindi questa Amministrazione lo avrà approvato, la successiva - non si sa quale sarà - dovrà renderlo operativo, quasi che fosse un Regolamento scabroso, difficile da gestire e quindi meglio che lo gestisca la prossima Amministrazione.

Intanto però questo Consiglio si prende l'onore di averlo approvato.

Qua sembra, io spero che non sia così, però è una supposizione consentitemi piuttosto lecita visto le richieste di posticipo rifiutate, e adesso questa mozione che veramente è inspiegabile.

Ripeto, è meglio avere un Regolamento l'anno prossimo che non avere un Regolamento, questo è ovvio. Però io ritengo che qualche responsabilità ce la si debba prendere. Non si può avere sempre botte piena, moglie ubriaca, tutti contenti.

Io ritengo che quando si agisce, io, il Movimento 5 Stelle ritiene che quando si agisce per il bene della comunità può essere che qualcuno inizialmente storca il naso, come è successo per il Regolamento di igiene urbana, però se si ritiene che è giusto, si va avanti.

E penso che anche in questo caso, se si ritiene che è giusto, si debba andare avanti. Quindi io suggerisco di ritirare questo emendamento per sgombrare il campo da tutte queste possibili congetture. E suggerisco di prenderci le nostre responsabilità come Consiglio Comunale. Grazie.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Mi sembra che questa Amministrazione le responsabilità se le sia sempre prese, però è un parere mio, visto dal mio punto di vista.

Un'infilzata di dietrologia come quella che ho appena sentito, penso di non averla mai sentita in questo Consiglio, di retro pensiero. Davvero mi dispiace.

Tra l'altro, se volessimo pensare che è più conveniente dal punto di vista elettorale rendere attivo questo Regolamento a sei mesi dalle elezioni, piuttosto che a un anno, mi sembra che forse sarebbe meglio renderlo attivo il prima possibile piuttosto che all'ultimo momento, anche perché, visto che sul Regolamento c'è scritto che le richieste di manifestazioni vanno presentate a gennaio e a febbraio, capitano proprio tutte quando è ancora in carica questa Amministrazione, quindi non è vero che si demanda alla prossima Amministrazione l'applicazione del Regolamento.

Lo applicherà per tutte le manifestazioni degli 2019 proprio questa Amministrazione, visto che nel Regolamento è scritto così.

Perché io ho chiesto, non ai capigruppo, ma a tutti i Consiglieri, di rinviare il punto all'ordine del giorno? L'ho chiesto perché mi sembrava che fosse necessario, su alcuni passaggi un po' difficili, ed è bastato dieci minuti di discussione su questo punto in una riunione con il Direttivo dell'ASSR per tirare fuori alcune perplessità, mi sembrava che su alcuni punti un po' spigolosi ci fosse bisogno invece di una maggiore partecipazione di tutti quelli che possono usufruire di questo Regolamento.

Io non penso che questo regolamento sia punitivo rispetto alle Associazioni. Non lo penso proprio, tanto che per esempio per chi usa il materiale biodegradabile, l'applicazione di questo Regolamento fa in modo che ci sia anche uno sconto.

Quindi non è punitivo, però è un Regolamento che cambia in un modo abbastanza importante la vita delle Associazioni nel proporlo e programmare alcuni eventi, alcune feste. Quindi è un Regolamento che è un po' impattante.

Allora questa partecipazione attraverso le Consulte è una partecipazione semplice.

Il Regolamento delle aree feste non è paragonabile al Regolamento dei tributi, non è paragonabile al Regolamento di Polizia Urbana, perché la platea è completamente diversa, il modello di partecipazione da applicare è completamente diverso.

In questo caso era un modello semplice di partecipazione e da lì nasceva la mia proposta di rinviare di un mese la discussione di questo punto, però per me non è un problema, io prendo atto che nella Conferenza dei Capigruppo si è detto di non rinviarlo, non lo rinviemo, va bene, non è un problema. Il problema però nasce soprattutto sul punto in cui si chiede alle Associazioni di versare la cauzione o di fare un'assicurazione relativa ai danni.

Noi abbiamo già tante Associazioni, forse quasi tutte quelle che hanno previsto eventi e feste quest'anno che hanno già presentato le loro domande, e adesso noi gli cambiamo le carte in tavola. Magari qualcuno ha già programmato la sua vita associativa anche rispetto a quegli eventi, e noi gli cambiamo le carte in tavola.

Li dobbiamo richiamare tutti e dire "Siete ancora disposti? Vi va bene il Regolamento?".

Allora noi diciamo: il Regolamento va bene, lo approviamo; facciamo che entri in funzione dal 1° gennaio; abbiamo il tempo di andare nelle Consulte, di presentarlo e di spiegarlo; dovessero saltare fuori problemi grossi insormontabili da chi è soprattutto utilizzatore di questo Regolamento, non dimentichiamoci che le Associazioni sono nostre alleati, non dell'Amministrazione, ma sono alleate della cosa pubblica. L'associazionismo è un valore, non è paragonabile al semplice cittadino.

L'associazionismo è un valore, è un valore della comunità.

Allora io dico: avremo il tempo di spiegarlo, di fare in modo che chi presenta le domande per le manifestazioni dell'anno prossimo sia conscio dell'iter che deve seguire, e riusciamo a fare in modo che non sia traumatico per nessuno l'entrata in funzione di questo Regolamento.

A me sembra che l'emendamento sia una proposta di buon senso. Non è una mediazione all'interno della maggioranza, né niente. E' una proposta di buon senso. Grazie.

#### **Cons. IELO GILLES ANDRÈ (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Volevo fare solo anche un altro appunto rispetto alle cose che ha già evidenziato il Sindaco.

Ad esempio un'affermazione: il Consigliere diceva "punti che sono stati riproposti più volte". Io faccio l'esempio del punto sui controlli, dove una prima bozza prevedeva il controllo da parte di un operatore dell'ufficio, che prima doveva essere l'ufficio cultura la prima stesura, poi la seconda stesura l'ufficio lavori pubblici perché, a detta dell'ufficio cultura, non c'era la potenzialità di potere. Questa cosa è stata riproposta più volte, dove l'espressione in ultimo della nuova responsabile, che non è qua da quando è iniziato questo percorso, ha ammesso di avere serie difficoltà a far rispettare poi quello che è previsto nel Regolamento, che prevede che ogni consegna, sia all'inizio che alla fine dell'evento, un dipendente comunale deve recarsi sul luogo per fare l'accertamento dello stato delle cose e via dicendo.

L'ultima proposta che ho presentato io è stata quella di un'autocertificazione all'inizio e un eventuale controllo solo alla riconsegna dopo l'evento.

Questa ancora, voi non ci crederete, però è anche un articolo di quelli che creano preoccupazione al responsabile di poter distaccare, nel periodo soprattutto di quei mesi, dove si susseguono anche gli eventi, anche più eventi su tutto il territorio, di prendere un dipendente comunale e averlo praticamente tre giorni la settimana fuori dall'ufficio.

Quindi anche questi aspetti, ripeto, il volerlo approvare rispetto a tutte le cose dette in precedenza, e questo che si vuole manifestare, cioè per noi il risultato è buono, è stato raggiunto, ci abbiamo messo molto però è un buon risultato.

Come detto, ci sono delle parti da smussare ancora. Approviamolo e rendiamolo attivo dal prossimo anno, quando ci saranno le piene condizioni per un'attuazione perfetta del Regolamento. Grazie.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Giustamente il Sindaco ha sottolineato che la sua mail l'ha mandata a tutti i Consiglieri comunali, infatti siamo tutti in indirizzo.

Però, dato che dice, a chi lo dice, che poteri hanno i Consiglieri comunali? Dice "Vorrei però proporre il ritiro del punto all'ordine del giorno", e la manda la mattina dei Capigruppo. Chi è che ha quel potere lì per ritirare il punto all'ordine del giorno?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

La mail è indirizzata a tutti, però in quel momento lì chi è che poteva ritirare il punto all'ordine del giorno se non la Conferenza dei Capigruppo?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

La conferenza dei Capigruppo secondo me decide l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, non può ritirare.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Allora Presidente ci spieghi che cosa veniamo a fare alla Conferenza dei Capigruppo. Se l'altra sera decidevamo di ritirarlo? Non potevamo perché l'ha proposto la Giunta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Va beh, allora ragazzi mettetevi d'accordo di che cosa volete fare.

Però io voglio capire una cosa. Senza fare dietrologie: immaginiamo che questa sera il Consiglio Comunale approvi questa roba qui. La vostra intenzione qual è da qui a gennaio? Di eventualmente riportarlo se ci sono delle cose che non vanno bene?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Non parlate fuori microfono perché poi non viene registrato.

A questo punto mettiamo ai voti l'emendamento. Anzi no, Consigliere Magistrali, prego.

**Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)**

Chiedo scusa, ho partecipato tardi. Per rispondere all'ultimo intervento anche di Oggioni, volevo solo portare questa esperienza assolutamente personale.

Ricordo quando venne realizzato allora l'asilo nido, la struttura nuova dell'asilo nido, tutti erano concordi nel ritenere che fosse utile per il paese, progetto bellissimo, esposto in questa sala, e devo dire che aveva raccolto il parere favorevole della stragrande maggioranza dei Consiglieri.

Un Consigliere Comunale di opposizione disse, giustamente: "Ma il progetto è stato sottoposto al vaglio di chi poi utilizzerà quella struttura, cioè delle educatrici?"

Tutti dicono che serve, bello, straordinario, però poi per le operatrici potrebbe non essere funzionale". Magari Enrico si ricorda di questi passaggi.

Effettivamente venne sottoposto all'attenzione degli utenti, delle utilizzatrici, delle operatrici, e venne completamente stravolto, perché si era detto che, se da un punto di vista architettonico, magari estetico, era effettivamente molto bello, per chi non era pratico dell'utilizzo di strutture simili, però non era per nulla funzionale ed efficace.

E infatti, proprio su suggerimento di chi avrebbe dovuto operare all'interno della struttura, venne modificato, e venne realizzata la struttura attualmente esistente, che credo sia assolutamente efficace.

Quindi il fatto di sottoporre comunque un regolamento alle associazioni, alle consulte delle associazioni, cioè chi utilizzerà quella struttura, per capire se i presupposti politici, i fini politici che l'Amministrazione Comunale si è posta sono poi perseguibili, perché è assurdo prevedere un qualcosa che potrebbe essere irrealizzabile, o potrebbe paradossalmente portare anche a non realizzare più nulla, perché magari chi utilizza quell'area ci dice "guardate, potreste avere anche ragione nel voler disciplinare in maniera corretta quell'area, ma con i paletti, i limiti, gli elementi imposti, probabilmente nessuna associazione sarà in grado di realizzare una festa".

Allora a quel punto non è che potremmo gloriarci come Amministrazione, maggioranza e opposizione, e dire "abbiamo comunque raggiunto l'obiettivo politico di portare ed avere approvato

un regolamento”, ma che è un regolamento che di fatto farebbe poi morire quell’area, perché impedirebbe tecnicamente la realizzazione di qualsiasi evento. Sto ragionando per paradossi. Quindi il fatto di sottoporre a chi utilizzerà poi quell’area per accogliere anche un parere, dei suggerimenti, potrebbero essere anche dei suggerimenti migliorativi, io non lo trovo assolutamente scandaloso, anzi, in un’ottica appunto, come diceva anche il Sindaco pocanzi, di collaborazione fra Amministrazione ed associazioni, mi sembra assolutamente positivo. Ecco perché, strano ma vero, io sarei anche favorevole alla proposta com’era stata avanzata di un rinvio, a maggior ragione considerando che dall’emendamento che si vuole porre in votazione entrerebbe comunque in vigore dal gennaio del prossimo anno, ci potrebbe essere tutto il tempo per sentire comunque le associazioni, attraverso le Consulte, Sport, Cultura, Servizi Sociali, Commercianti, Proloco stessa che utilizza quell’area, raccogliere un parere, poi ovvio che non sarà un parere vincolante; se l’Amministrazione riterrà comunque corretta la scelta fatta dalle Commissioni, si porterà avanti. Però da questo confronto potrebbe nascere anche l’idea di portare dei suggerimenti migliorativi. Metto, non so, l’emendamento che si vuole portare in votazione, però a me sembrava assolutamente fondata l’idea di rinviarlo per un approfondimento con chi utilizzerà quell’area.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Si è entrati un po’ in discussioni che non riesco a capire se sono di richieste di intervento, quindi di modifica sul regolamento così come presentato, o meno, perché sento già delle osservazioni che allora già propongono delle modifiche, perché quando si fanno delle osservazioni, ammesso che siano vere, sull’assicurazione, piuttosto che sulle difficoltà delle associazioni nel presentare la domanda, allora vuol dire che qua entriamo già nel merito della discussione del regolamento, quindi allora andiamo a richiedere e modifichiamo il regolamento nei punti dove ci sono le osservazioni.

Non riesco a capire qual è il senso di approvare un regolamento che sappiamo già comunque deficitario, così sembra, perché da chi lo presenta già la maggioranza dice che comunque ci sono dei problemi, per poter dire....

Allora mi sembra di lavorare male in questo modo, cioè se effettivamente questo è il problema perché ci sono ancora delle cose da rivedere, si faccia uno stop e lo si manda a rivedere.

Poi nel mese intanto raccogliamo quelle che sono, si rivedranno in Commissione, e a quel punto saremmo tutti convinti di applicarlo.

Poi è chiaro che tutti i regolamenti che entrano in vigore hanno un tempo di realizzazione, cioè hanno un punto fermo successivo, però ci sono anche delle situazioni transitorie, dove ovviamente non è che si può non considerare che nel frattempo il tempo passa, e quindi oggi se noi parliamo di gennaio-febbraio per presentare, è chiaro che gennaio-febbraio è già passato, quindi si deve considerare che comunque alcune domande hanno già la loro validità.

Ci sono ovviamente delle situazioni che eventualmente potranno anche essere sanate con delle norme transitorie, però a questo punto tanto vale aspettare un mese ad approvarlo, però almeno approviamo a ragion veduta, perché io non riesco a capire, approvo un regolamento che già so in cuor mio che dovrò modificarlo tra qualche giorno! E’ un po’ un non senso.

E se poi dopo non lo modifichiamo cosa succede? Perché magari poi ci sono motivi ostativi per andare a notificarlo, o per una cosa o per un’altra. Rimane in vigore questo, perché deve entrare in vigore a gennaio del 2019 se comunque è carente? Non andiamo neanche ad approvarlo se è carente.

O questo è così com’è va bene, e allora va bene; se non va bene, ha delle carenze, perché mi dovete proporre di analizzarlo? Oppure proponete adesso dove sono le carenze, le discutiamo in questa sede e le andiamo a modificare subito; facciamo degli emendamenti su dove già ritenete che ci possano essere queste, perché vengono solo accennate così vagamente delle possibilità che ci possono essere di contrasto con l’attuale normativa, con l’attuale posizione, ammesso che sia vero, lo si espliciti correttamente, dopodiché decidiamo se questo deve essere modificato.

Altrimenti da un punto di vista proprio pratico di un Consiglio Comunale, secondo me diventa un po’ un assurdo chiedere di approvare un regolamento, sapendo già che è un regolamento che dovrà essere modificato. E’ un non senso, insomma, però, siccome siamo in società fluida, può essere anche questo.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Secondo me sta emergendo uno scenario dove sembrerebbe che le opposizioni vogliono vietare il confronto con soggetti esterni.

Su questa cosa qui dissento un attimo da quello che diceva Magistrali, perché un conto è approvare un progetto e un conto è approvare un regolamento. Però anche i regolamenti non è detto che debbano essere calati dall'alto; questa fase di partecipazione ci può essere, c'è addirittura la direttiva comunitaria che dice che bisogna fare la partecipazione anche per le leggi.

Qua non si sta dicendo di no al confronto. Si sta dicendo di no al confronto in questo momento qui. In questo momento qui, dopo due anni e mezzo.

Oppure si faccia il confronto, ma non si approvi questa sera il regolamento. Cosa lo approviamo a fare, se già le evidenze fatte dal Capogruppo sono possibili emendamenti?

Ci prendiamo un altro mese, ci prendiamo il tempo che ritiene la Giunta e la maggioranza, che ha questa esigenza qui di prendersi, e lo rivediamo. Sarà un record, invece di due anni e mezzo ci impiegheremo tre anni. Però non deve passare il concetto che qui non si vuole confrontarsi con l'esterno.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Anch'io ritorno su quanto detto adesso dal Consigliere Turconi; tutt'altra opinione quella del non voler confrontarsi con le associazioni, con le consulte, eccetera.

E' il momento in cui si fanno le cose. In due anni e mezzo di sedute pubbliche ci sono state tutte le occasioni per farlo. Adesso suona un po' strano cercare un confronto al momento del voto.

Il confronto va fatto in fase di relazione del regolamento, in fase di modifica, durante queste innumerevoli sedute di Commissione in cui si è analizzato cavillo per cavillo: quello era il momento del confronto.

Erano sedute pubbliche, quindi poteva partecipare chiunque; si poteva invitare, nel caso non fosse venuto la prima volta.

Tutte cose che non sono state fatte, e che invece adesso si reputano assolutamente necessarie.

Io ricordo alla prima chiusura dei lavori per la redazione di questo regolamento quando proprio il Consigliere lelo aveva fatto un giro fra le associazioni per capire cosa non andava, e lì c'era stato il primo grande blocco, perché erano emersi dei problemi.

Quindi questo confronto in realtà è già stato fatto, oppure il Consigliere lelo ci aveva raccontato qualcosa di diverso. Ma io non penso che sia così, io credo che questo confronto fosse già stato fatto. Adesso nella discussione continua ad emergere il problema della cauzione, però va ricordato che il regolamento prevede il deposito della cauzione per quelle associazioni che non hanno una propria assicurazione, e non mi risultano casi in cui ci siano associazioni che siano sprovviste di un'assicurazione di responsabilità civile.

Questo era uno dei punti che è ritornato parecchie volte in Commissione....

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Esatto. Questo punto era stato analizzato dalla Commissione, e proprio per non essere oneroso si era inserito, qualora non sia prevista già un'assicurazione propria, a quel punto richiesto un deposito cauzionale.

Era stato un punto dibattuto, analizzato e risultato, infatti compare la dicitura corretta in questo regolamento.

Poi, come hanno detto effettivamente anche i Consiglieri prima di me, se il problema è un problema specifico lo si può emendare in questo momento, correggere quelle eventuali anomalie che si sono riscontrate all'ultimo momento, e portare all'approvazione un regolamento già corretto, ma non ha senso approvare un regolamento per poi aspettare le modifiche.

Continuo a non capire il senso del posticipo. Grazie.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Il posticipo era semplicemente per evitare di cambiare le carte in tavola a chi aveva già fatto la domanda quest'anno, perché cambiano diverse cose per chi ha già fatto la domanda.

A questo punto, raccogliendo un po' gli interventi fatti, io pongo la questione sospensiva, quindi chiedo di votare la sospensione di questo punto, e lo rimandiamo al Consiglio del mese prossimo, o a quello del mese successivo.

***Presidente del Consiglio***

Va bene, mi sembra molto onesto da parte del Sindaco un discorso di questo genere.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la questione sospensiva per il rinvio del punto: voti favorevoli 14, astenuti 1 (Turconi Maurizio), contrari 1 (Oggioni Massimo).

*La questione sospensiva è approvata.*

## **OGGETTO N. 13 – APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA**

### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Vista la discussione prima, è un po' difficile partire, perché è da sottolineare che sicuramente è l'iter avuto per il precedente regolamento, anche perché la proposta di modifica in realtà nasce dal Comando di Polizia Locale, infatti è stato proposto e redatto, e ringrazio il Comandante e gli Agenti che hanno contribuito a redigere questo documento, dove, come specificato anche dal Comandante in Commissione, c'è una chiara volontà di andare ad adeguare quello che era un buon regolamento di Polizia Urbana a quello che è il recentissimo Decreto Minniti.

Il Decreto Minniti praticamente stabilisce che i particolari luoghi di rilevanza, sensibilità per tutto quello che è la sicurezza, è facoltà dei Comuni individuarli puntualmente sul proprio territorio.

Quindi, cogliendo l'occasione nel decreto, si è andati poi a modificare ed inserire una serie di precisazioni al nostro regolamento; non li riprendo perché la modifica è molto corposa.

Diciamo che sostanzialmente l'introduzione dell'articolo 11 e dell'articolo 23, la nuova parte più consistente, dove appunto l'articolo 11 è l'individuazione delle aree di particolare rilevanza, come detto in precedenza, proprio per andare a dare risposta a quello che è previsto dal Decreto Minniti. Sono state inserite poi una serie di voci di divieti per sottolineare e tutelare quello che è il decoro e la sicurezza degli ambienti urbani.

Io colgo subito l'occasione, come avevo anticipato nei Capigruppo, che su alcune osservazioni pervenute dopo la presentazione in Capigruppo andiamo ad emendare l'articolo 11 comma 2, l'articolo 11 comma 4 quarto trattino, l'articolo 13 comma 1, per andare ad inserire quella dicitura, come vi avevo preannunciato, che né più né meno sottolinea come alcuni atteggiamenti, come il consumo di birra nella pubblica piazza, o adesso non ricordo altri aspetti, però che nella normalità, se attività svolte nel rispetto altrui, sia dei beni che delle persone, non arrecano problematiche, ma nel momento in cui vengono attivati ed espressi in maniera disturbante, possono diventar sanzionabili, e quindi è possibile l'intervento dei nostri Agenti, come ad esempio l'ascolto della musica.

Questa sottolineatura che dice "qualora dovesse arrecare disturbo", sono tutte quelle sottolineature che vogliono andare a definire che non vietiamo di ascoltare musica in piazza, ma nel momento in cui questo arreca disturbo o problemi di decoro urbano, diciamo che possiamo intervenire.

E poi l'articolo 11, comma 2, la precisazione "salvo quanto stabilito circa le occupazioni inferiori a tre ore", perché l'articolo che andava a regolare la propaganda politica prevedeva la presentazione della domanda 30 giorni prima, quando per le occupazioni inferiori a tre ore la tempistica è diversa. Quindi andiamo a modificare anche quel punto.

Io penso che l'abbiate letto tutti, quindi lo do per assunto, e sono qui per qualsiasi chiarimento. Grazie.

### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Volevo porre la domanda al relatore. Noto un articolo nuovo, di recente modifica, è l'articolo 19 che parla delle limitazioni al consumo di bevande alcoliche; è un articolo che ritengo molto impattante per gli esercizi commerciali.

Chiedo se è stato fatto un giro di verifica con la Consulta Commercio, per sapere cosa ne pensa dell'applicazione di questo articolo. Grazie.

### **Sindaco CATTANEO MICHELE**

Con l'emendamento che è stato proposto, l'articolo non è impattante sulla vendita degli alcolici, perché la vendita degli alcolici già oggi, nel caso in cui vengano venduti a persone già ubriache, eccetera, è vietata, quindi non è particolarmente impattante.

### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io volevo evidenziare, molto probabilmente è un rifiuto, perché non si capisce, e non so neanche come correggerlo, articolo 50, comma 2, che è sulla questione del verde privato. Leggendo il comma 2, ad un certo punto si dice "sono presenti alberi o siepi i cui rami si protendono sulla sede stradale; i proprietari hanno l'obbligo di provvedere alla costante regolazione degli stessi in pedoni".

Quindi manca qualcosa, non so se l'incolumità dei pedoni, comunque è da correggere, e lo diamo per corretto rispetto a quello che si voleva dire.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Desumo, dalla risposta del Sindaco, che fosse un no, e che a questo punto sia sostituito alla richiesta della volontà della Consulta con un emendamento, cosa che si poteva fare anche prima. Grazie.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Rispetto alla domanda del Consigliere Turconi, è "hanno l'obbligo di provvedere alla costante regolarizzazione degli stessi", punto e virgola. Però io lo darei come errore materiale, senza fare un emendamento.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io volevo evidenziare quanto già sottolineato in Commissione con la presenza del Comandante, senza sminuire il valore aggiunto che avranno queste modifiche nel regolamento di Polizia Urbana.

Diciamo che tutto quello che si aggiunge questa sera al regolamento, a livello di azioni conseguenti, si poteva già fare con la normativa vigente, con il valore aggiunto che è quello dell'articolo 11, laddove il Consiglio Comunale va ad identificare, ai sensi della Legge 48/2017, le aree così dette di particolare rilevanza, dove andrà concentrata l'azione di sorveglianza.

Volevo sottolineare il fatto che va bene farlo, però non bisognava aspettare per fare le azioni che ci fosse il regolamento questa sera, cioè tutto quello che c'è scritto qui dentro si poteva già fare. E' un concetto che poi riprenderò nella mozione sulla sicurezza. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

A questo punto mettiamo ai voti gli emendamenti. Li ripetiamo uno alla volta, o tutti insieme in blocco, io direi. Facciamo un blocco unico degli articoli che sono stati citati prima.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Presidente del Consiglio**

Separatamente mi dice il segretario.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione gli emendamenti:

**Primo emendamento** proposto dal Consigliere Ielo: all' articolo 11, aggiungere all'inizio "Salvo quanto stabilito circa le occupazioni inferiori alle 3 ore [...]";

Voti favorevoli 16

*L'emendamento è approvato.*

**Secondo emendamento**, proposto dal Consigliere Ielo : all'articolo 11, comma 4, aggiungere al termine "qualora dovessero arrecare disturbo".

Voti favorevoli 16

*L'emendamento è approvato.*

**Terzo emendamento**, proposto dal Consigliere Ielo: all'articolo 13, comma 1, aggiungere "qualora arrecanti disturbo o riferibili alle situazioni elencate all'articolo 13",

Voti favorevoli 16

*L'emendamento è approvato.*

**Quarto emendamento**, proposto dal Consigliere Ielo : all'articolo 49, comma 4, eliminare le lettere c) e d).

Voti favorevoli 16

*L'emendamento è approvato.*

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera come emendata:

Voti favorevoli 16

*La delibera è approvata.*

**OGGETTO N. 18 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. TURCONI MAURIZIO (GRUPPO MISTO) INERENTE LA “DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE AMMINISTRATIVE COMUNALI IN TEMA DI SICUREZZA URBANA”.**

**Presidente del Consiglio**

Ora passiamo al punto 18, perché prima avevamo quattro mozioni presentate dal Consigliere Crugnola che, come ha detto prima, verranno poi discusse.

Do la parola al Consigliere Turconi.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Grazie. Partendo dal presupposto che secondo me è sempre meglio prevenire che curare, questa mozione intende sollecitare Sindaco e Giunta Comunale circa, appunto, la definizione delle strategie amministrative in tema di sicurezza urbana, senza, come dicevo prima, togliere nulla al lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio comunale, che agiscono però sempre come cura, e non secondo una strategia preventiva.

Premesso che

- è sempre più diffusa la necessità di favorire iniziative che consentono di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono e lavorano a Rescaldina, e quindi diminuire l'insicurezza percepita ed i rischi oggettivi su tutto il territorio;
- al fine di incrementare i livelli di sicurezza nel territorio regionale, Regione Lombardia ha approvato la Legge Regionale 6/2015 con oggetto “Disciplina regionale dei servizi di Polizia Locale e promozione di politiche integrative di sicurezza urbana”, che prevede:
  - a) l'articolo 27 la possibilità per gli Enti Locali di promuovere iniziative per addivenire alla definizione di un patto locale di sicurezza urbana, atto a definire analisi dei problemi di sicurezza urbana presenti sul territorio, comprese le situazioni che ingenerano senso di insicurezza nei cittadini;
  - b) gli obiettivi da perseguire ed il programma degli interventi da realizzare;
  - c) le modalità di valutazione delle azioni previste;
- la sicurezza pubblica deve essere a livello comunale un valore di diritto fondamentale da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo sociale ed economico del paese ed un'adeguata qualità della vita;
- il Comune di Rescaldina ha intrapreso negli anni passati un'attiva politica inerente la sicurezza urbana, mirando a creare migliori situazioni di sicurezza complessiva mediante il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi di Polizia Locale, attraverso in particolare:
  - l'istituzione del Vigile di Quartiere;
  - l'estensione del periodo estivo dei servizi serali di pattugliamento della Polizia Locale;
  - il potenziamento dei mezzi e delle strumentazioni della Polizia Locale stessa;
  - lo sviluppo della formazione del personale della Polizia Locale;
  - la previsione di una nuova e più adeguata sede della Polizia Locale nei locali di Via Matteotti;
  - la gestione di un particolare osservatorio sulla sicurezza gestito dal Sindaco, con il Comandante della Polizia Locale ed i rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale, e che la incisività di suddette iniziative è andata via via calando con il passare del tempo;
- il Comune di Rescaldina ha altresì realizzato le condizioni strutturali e perorato nelle opportune sedi istituzionali la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri, la cui effettiva operatività, a partire dall'anno 2010, ha consentito da subito di porre in atto una accresciuta attività di contrasto e di prevenzione delle attività delittuose nel territorio comunale;

Constatato che

- altrimenti sul territorio comunale si assiste ad una generale stagnazione/cronicità dei reati commessi, quali furti e danneggiamenti presso le proprietà private, raggiri e truffe nei confronti dei soggetti deboli, permanenza sul territorio comunale di soggetti a dire poco sospetti che incutono timore nel cittadino, con saltuari picchi di accadimento e di localizzazione dei reati, ciò anche a fronte di iniziative messe in atto sui territori comunali contermini, atti a contrastare tale fenomenologia, che inducono quindi il malintenzionato a migrare con le sue azioni criminali sul territorio di Rescaldina, considerato più appetibile in tal senso;

Constatato altresì che

- a fronte delle assicurazioni fornite dal Sindaco agli organi di stampa e al Consiglio Comunale, non si notano migliorati delle criticità evidenziate, e che appare sempre più pressante la richiesta della cittadinanza di vivere e lavorare in un paese dove la percezione di essere al sicuro non si basi solo sulle statistiche dei reati commessi;

Considerato che

- nell'ambito dei processi partecipativi che l'Amministrazione ha e sta sviluppando, si ritiene meritevole di attenzione
  - 1) porre in essere anche la promozione di approfondimenti circa la sicurezza urbana, così da addivenire all'attuazione di forme di sicurezza partecipata ove avviare un confronto sui temi della sicurezza, sollecitando la partecipazione dei cittadini e delle associazioni in tal importante ambito;
  - 2) potenziare in tal senso la rete di collaborazione con alcune significative realtà locali di natura associativa;
  - 3) promuovere e supportare iniziative collegate ai temi della sicurezza nei diversi ambiti del territorio;
  - 4) individuare le aree più critiche ove è meglio concentrare e focalizzare gli interventi e sforzi;
  - 5) fare comprendere la percezione del problema dalle parti sociali, associazioni ed organismi di partecipazione attivi sul territorio comunale, sviluppando iniziative di educazione alla legalità ed il senso civico legato al rispetto delle regole di convivenza;
  - 6) aumentare la percezione di sicurezza come bene pubblico;
  - 7) prospettare proposte concrete di intervento, quali ad esempio il regolamento per la videosorveglianza;

Tutto ciò premesso e considerato  
impegna il Sindaco e la Giunta Comunale.  
anche attraverso le Commissioni competenti

- 1) a definire da qui alla fine del mandato amministrativo le principali linee di azione comunale per aumentare la percezione di sicurezza urbana a Rescaldina, e nel contempo contrastare l'accade dei reati di cui sopra e ridurre la frequenza;
- 2) verificare l'efficacia delle azioni già intraprese, dandone conto alle competenti Commissioni Consiliari, per un adeguato monitoraggio dell'evoluzione delle criticità riscontrate.

Il punto 3) non lo leggo, che vuol dire che lo tolgo, essendo già ottemperato dal regolamento di Polizia. Grazie.

**Presidente del Consiglio**

Passo la parola al Sindaco.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Grazie. Intanto rassicuro il Consigliere Turconi circa il fatto che la sicurezza pubblica è un valore fondamentale per questa Amministrazione.

Ci siamo infatti impegnati in questi anni per potenziare la Polizia Locale; abbiamo assunto la nuova Comandante, e colgo l'occasione per ringraziare l'Ufficiale Claudio Casati, che è qui presente, che per anni ha coperto, con tutto il suo impegno, un posto rimasto vacante, appunto per anni.

Abbiamo assunto un nuovo Agente, già selezionato, che entrerà in servizio il 1° giugno.

Abbiamo acquistato un nuovo veicolo, sostituito alcune radio, acquistato l'apparecchio per la rilevazione delle targhe delle assicurazioni e delle revisioni.

Inoltre mi incontro periodicamente con il Comandante della locale Caserma dei Carabinieri, che sta lavorando in modo coordinato con il Comune.

La presenza in luoghi specifici, così come chiesto nella mozione, ed in orari specifici anche dalla Polizia Locale è spesso concordata con i Carabinieri, soprattutto per quanto riguarda il contrasto al fenomeno delle truffe, dei furti in casa e dello spaccio.

Ho interagito più volte con la Prefettura di Milano, con la Prefettura di Varese.

Mi sono incontrato con il Prefetto Marangoni e con l'attuale Prefetto Lamorgese, partecipando ultimamente a due incontri del Comitato Provinciale per la Sicurezza.

Sono stati organizzati diversi eventi formativi per gli anziani sul tema truffe, in orari e luoghi concordati con i gruppi di anziani, in particolare quattro eventi, più una rappresentazione teatrale proprio sul tema.

Esiste già un regolamento per la videosorveglianza, che è stata recentemente incrementata con il posizionamento di due foto-trappole e tre videocamere.

Per quello che riguarda i punti della mozione, sono contento che sia stato cancellato il terzo punto, perché non è compito del Sindaco e della Giunta sensibilizzare la Comandante, che è già sensibilizzata.

Per quello che riguarda il verificare l'efficacia delle azioni già intraprese, è un'azione che già si sta facendo; dandone conto alle competenti Commissioni Consiliari, è sufficiente che il Consigliere chieda alla Presidente di Commissione di mettere il punto all'ordine del giorno, ed io verrò in Commissione a rendere conto delle azioni.

E così anche per quello che riguarda la definizione delle principali linee di azioni comunali, che sono già state presentate in gruppo di lavoro convocato appositamente proprio sul tema sicurezza. Questa mozione quindi non dà nulla in più rispetto a quello che si sta facendo.

L'azione di questa Amministrazione continua sulla linea già intrapresa, con impegno sempre maggiore, soprattutto rispetto agli organi superiori, Regione Lombardia, perché dà dei finanziamenti fino ad oggi ridicoli per la sicurezza, le Prefetture di Milano e di Varese.

Cito anche la Prefettura di Varese perché, per quello che riguarda per esempio il fenomeno dello spaccio nei boschi è competente per territorio, e anzi è anche individuata con un compito di coordinamento per tutte le azioni sul bosco del Rugareto, perché la parte del territorio è preponderante rispetto alla parte del territorio di Milano.

Colgo l'occasione per ringraziare i cittadini che si sono mobilitati con una raccolta di firme, chiedendo un impegno dell'Amministrazione proprio rispetto alle Prefetture, rispetto all'attenzione verso il tema della sicurezza.

Ho avuto più volte modo di confrontarmi con l'estensore della petizione; sono anche stato anche una domenica a disposizione dei cittadini che si presentavano a firmare per rispondere ad alcune domande, proprio perché il banchetto era in concomitanza con il banchetto per il bilancio partecipativo.

L'impegno di questa Amministrazione c'è, si conferma, e ci sarà sempre.

Nell'ultimo Comitato per la Sicurezza in Prefettura di Milano si era concordi nel dire che i risultati ottenuti, in particolare dalla locale Caserma dei Carabinieri, con tutte le azioni che si stanno facendo sulla stazione, e dire che non ci sono risultati, per usare le parole usate in questa mozione, è ingeneroso verso chi sta facendo questo lavoro.

Sono stati proposti in pochi mesi più di 100 fogli di via, di cui 50 già efficaci. E' un risultato che ha pochi eguali nella zona.

La nostra Stazione, rispetto ad altre Stazioni, ha la fragilità di essere vicino ai boschi, quindi è una fragilità in più rispetto ad altre situazioni.

Ancora oggi, su mio invito, il Prefetto ha inviato una lettera a Trenord, invitandoli nuovamente ad attivarsi per garantire la sicurezza della stazione, che ad oggi non è da loro per niente presidiata.

Grazie.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io invito il Sindaco ad ascoltare quando parlo! Sei molto bravo a mettere in bocca le parole agli altri! Io ho detto fatto salvo, e lo ripeto, senza cioè togliere nulla al lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine operanti sul territorio comunale, e tu mi dici che questo usando parole oltraggiose nei confronti delle Forze dell'Ordine?

Sentendo la risposta del Sindaco, io vi dico solo una cosa, visto che poi sappiamo già il senso unico su cui andrà a finire questa mozione: secondo me sul tema della sicurezza avete bisogno di un sano bagno di realismo!

#### **Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Credo che il problema della sicurezza sia un problema a tutti caro, che in questi ultimi anni è andato, purtroppo, anche a Rescaldina aumentando, cioè cose che prima non subivamo a Rescaldina, magari sentivamo più nei grossi centri, cominciano a verificarsi anche nel nostro piccolo paese.

Questo ovviamente è un dato di fatto, su cui penso che tutti si sentano impegnati in qualsiasi ruolo occupino a cercare di ovviare, per quello che si può fare, a questo senso di insicurezza, che molte volte i cittadini hanno; insicurezza che c'è magari soprattutto per le donne o per le persone deboli, anche uscire molte volte anche la sera a fare una semplice passeggiata, purtroppo.

Ovviamente è la società moderna che ha portato a globalizzare la parte negativa della società.

L'impegno penso che ci sia sempre stato da parte dell'Amministrazione, da parte della Polizia Locale, piuttosto che da parte dei Carabinieri a contrastare questo, però purtroppo sappiamo che ci sono tutta una serie di problematiche, e diventa difficile, e credo di fatto impossibile, arrivare a garantire una assoluta sicurezza sul territorio, però tutti gli sforzi e tutte le iniziative che possono essere messe in atto devono essere sempre ben viste, proprio perché abbiano questo obiettivo.

Quindi questa mozione io non ritengo che sia una mozione legata quasi a dire che questa Amministrazione, o chi per essa, non stia lavorando; credo che venga riconosciuto che comunque delle cose sono state fatte, delle iniziative già da tempo....

Ad esempio il fatto di avere qui una Caserma dei Carabinieri è una cosa che sicuramente è diversa rispetto a quella che poteva essere una decina di anni fa quando non c'era la Caserma, però una decina di anni fa il problema della sicurezza era diverso.

Quindi ben venga che ci siano state queste capacità di prevedere anche questi aspetti.

Io ritengo che comunque qualsiasi iniziativa che serva per stimolarci e tenere sempre alta l'attenzione debba essere considerata da questo punto di vista positivo, quindi non vederlo come una critica, ma vederlo come un aspetto positivo che ci deve coinvolgere tutti, magari a fare più attenzione anche noi stessi nel momento in cui viviamo su questo territorio, quindi ben vengano anche le iniziative dei cittadini che cercano comunque di sollecitare anche delle forme di impegno e di firme per impegnare successivamente, perché sappiamo benissimo che i problemi sono tanti.

Quindi ognuno di noi nel proprio ambito cerca di far sì che il territorio, piuttosto che ciò che compete ad ognuno di noi, sia il più sicuro possibile, e nel frattempo vediamo anche lo stesso fatto che sollecitiamo le norme ad intervenire è un sollecito, che mi sembra giusto che ci sia, e quindi un sollecito che ci facciamo anche a noi stessi, per cui ritengo che la mozione in sé debba essere accolta come tale, come attenzione che il Consiglio Comunale tutto, cioè l'Amministrazione tutta, ha nei riguardi di questo, sapendo che ovviamente, purtroppo, nessuno ha la bacchetta magica e nessuno è in grado di controllare completamente il territorio, però tutto ciò che c'è in più, che si aggiunge, va a restringere tutto il resto che è negativo sul territorio, quindi ben venga tutto ciò che può essere un pattugliamento, piuttosto che prevenzione, piuttosto che discorsi da evitare le truffe, piuttosto che qualsiasi videocamera di sorveglianza, ed eventualmente anche un investimento maggiore che ci potrà essere anche in questo settore, proprio per cercare di tutelare al meglio il territorio.

Ritengo che, vista la mozione in questo senso, può essere inserita in questa logica di attenzione che tutti noi abbiamo nei riguardi di un problema che, purtroppo, tutti noi subiamo.

### ***Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)***

Una mozione analoga, anche se molto più semplice e molto meno articolata, era già stata anche presentata dal nostro Gruppo credo un paio di anni fa, e lo scopo era abbastanza simile, cioè non si voleva assolutamente colpevolizzare nessuno, ma semplicemente porre l'accento su un fenomeno che negli ultimi anni, davvero, non certo per colpa del Sindaco pro-tempore, ma per un insieme di concause, sicuramente la crisi economica, qualcuno può legare determinati fatti anche al fenomeno dell'immigrazione, o banalmente anche all'educazione di cittadini italiani e stranieri, o maleducazione degli stessi, però non c'è dubbio che episodi di microcriminalità siano aumentati, aumentando anche il senso ovviamente di insicurezza.

Poi non c'è dubbio che i mass-media, i social, abbiano probabilmente accresciuto anche a dismisura in maniera forse esponenziale, perché probabilmente un certo numero di furti a Rescaldina storicamente è sempre avvenuto, se poi leggiamo i dati ufficiali, però probabilmente prima nessuno ne era a conoscenza.

Poi là c'è un furto, lo si mette su Facebook, circola... dal furto diventano probabilmente dieci episodi, quindi la notizia sicuramente viene accresciuta esponenzialmente, e tutto questo contribuisce inevitabilmente ad aumentare il senso di insicurezza.

Ricordo anch'io un giorno che ho detto "caspita, siamo presi d'assalto", sembrava che ci fossero non so quanti furti in alcune vie del territorio.

Nessuno mette in dubbio che non si sia fatto nulla, anzi, anche l'operazione ultima credo che sia stata estremamente efficace, portata avanti nel bosco del Rugareto.

Certo, sicuramente è da riprendere, ma, almeno dalle dichiarazioni del Sindaco, sicuramente non è stata un'operazione spot, ma probabilmente verrà ripetuta anche nelle settimane o mesi successivi.

Una mozione di questo tipo poteva comunque servire per tenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza anche da un punto di vista politico, per cercare magari insieme di trovare altre idee per aumentare anche quel senso di sicurezza, perché tutto sommato anche gli incontri che sono stati organizzati da ripetere con gli anziani per dare dei suggerimenti pratici per evitare le truffe o altro, sono tutti elementi importanti che forniscono degli aiuti concreti e che danno al cittadino comunque la consapevolezza di non essere abbandonati soli a se stessi, ma di essere comunque seguiti, che c'è comunque anche un Comune che presta attenzione, è attento a determinate problematiche.

Avevamo anche istituito il famoso tavolo della sicurezza, poi, purtroppo, avevano polemizzato anche sui social su questo, ci siamo incontrati una volta sola alla fine, probabilmente non è lo strumento efficace.

Anche incontrarci una volta al mese, una volta ogni due mesi per fare un po' il punto della situazione, per magari organizzare ancora altre iniziative, poteva servire. Quella invece è un'esperienza che è andata scemando nel tempo.

Questa mozione, seppur con dei suggerimenti di emendamenti, io leggendo e rileggendo adesso con attenzione, anche il passaggio circa a metà quando ci dice che la incisività di suddette iniziative è andata via via calando con il passare del tempo, questo potrebbe magari urtare la sensibilità di chi in questi ultimi anni si è comunque impegnato per cercare, al contrario, di mantenere alta l'attenzione sul tema della sicurezza, per cui magari alcune fasi mi aspettavo che potessero essere emendate.

Rimane comunque un giudizio positivo, almeno da parte del nostro Gruppo, proprio perché una mozione di questo genere poteva dare anche all'opinione pubblica la sensazione che l'Amministrazione tutta, maggioranza e opposizione, attenta al tema della sicurezza, cercherà di portare avanti tante iniziative quante ne sono state organizzate, e magari anche di più, per cercare davvero di tenere alta l'attenzione su un tema tanto caro ai cittadini.

Quindi sicuramente avrà il voto favorevole del nostro Gruppo.

### ***Sindaco CATTANEO MICHELE***

Può sembrare strano, ma ho apprezzato l'intervento di Magistrali, e anche quello di Bernardo. Il problema è che questa mozione non propone neanche un'azione concreta.

Se noi guardiamo, "impegna il Sindaco e la Giunta a definire le principali linee di azioni comunali per aumentare la percezione di sicurezza, a verificarne l'efficacia, dandone conto alle competenti Commissioni Consiliari", non c'è scritto "si propone", "si impegna la Giunta a potenziare le videocamere", "si impegna la Giunta ad attuare il controllo di vicinato", "si impegna la Giunta a fare riunioni periodiche".

E' una mozione che non contiene tanta concretezza.

Qualcosa c'è nel "considerato", dove si parla di potenziare la rete di collaborazione con alcune significative realtà locali di natura associativa, dove si parla di promuovere e supportare iniziative collegate ai temi della sicurezza nei diversi ambiti del territorio, anche se anche qui non si entra nello specifico, quali sono le iniziative, quali sono le associazioni, perché se mi si parla di una associazione piuttosto che di un'altra, magari ad una mi rivolgerei volentieri, all'altra invece molto meno.

Il tema sulla sicurezza, ripeto, ci è caro, ci stiamo lavorando in tutti i modi; è davvero, come si diceva, un tema che prescinde dalle Amministrazioni. Se noi guardiamo il problema dello spaccio nei boschi a Marnate, che è un'Amministrazione di centro destra, è uguale al problema che c'è a Rescaldina, anzi, forse nei boschi a Rescaldina è un filino meno. Questo da dati dei Carabinieri.

Quindi non è un problema di colore politico, è che ci sono problemi che sono ben oltre l'impegno dell'Amministrazione Comunale.

Poi mi si diceva che io metto in bocca le parole, però, a parte il passaggio già citato da Magistrali, ma anche quando si parla di "non si notano miglioramenti" o "una generale stagnazione", non si

dice che ci sono stati dei miglioramenti dovuti all'impegno, per esempio dei Carabinieri, se non vogliamo citare la Polizia Locale.

Guardate che la situazione in stazione rispetto al mese di gennaio, rispetto al mese di dicembre, è radicalmente migliorata; rimangono fasce orarie difficoltose, rimangono dei fenomeni che bisogna vigilare, però è decisamente migliorata, e lo rende davvero testimonianza questo miglioramento proprio il miglioramento degli indici, la presenza dei Carabinieri, l'aumento dei fogli di via, eccetera: siamo passati da cinque del 2014 ad un centinaio in pochi mesi. Non c'è confronto, e questo va riconosciuto. Poi tutto è migliorabile.

Diverse, invece, molto più concrete, le proposte contenute nella raccolta firme che citavo prima. A quelle istanze io risponderò persona per persona; tutte le persone che hanno firmato e hanno lasciato un indirizzo mail a cui contattarle, io risponderò una a una, per spiegare quello che si sta facendo su tutti quei punti. Grazie.

#### **Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Io non ho mica detto che non c'è miglioramento; ho detto che non si riesce a prevenire.

Noi - mi metto dentro anch'io - stiamo curando, cioè la retata dei Carabinieri Forestali dell'altra settimana è una cura, non è una prevenzione, perché se noi pensiamo di prevenire andando ad arrestare la gente, non si è capito il concetto di prevenzione.

Io sono sicuro che se mettiamo là in un angolino il Sindaco, se me lo permette, e gli dico "in cinque minuti mettimi giù le tue strategie", lui le mette giù, solo che non le vuole dire! Io non sto proponendo delle azioni, voglio capire cosa vuol fare l'Amministrazione a livello strategico per la prevenzione, per la prevenzione, non chiamare il Prefetto tutte le mattine!

Vi faccio un esempio banale: questa sera sono sceso dal treno e mi sembrava di essere in un altro paese, solamente perché, rispetto a quello che abbiamo detto l'altra volta in Commissione Urbanistica, è stata una casualità, perché l'intervento è stato del privato, c'è tutto il piazzale davanti al Circolo Garibaldi pulitissimo; hanno rimesso la rete che facevo menzione l'altra settimana in Commissione Urbanistica. Sembra di uscire in un altro mondo quando si esce con la cosa pulita.

E quindi prevenire vuol dire andare ad evitare che se uno passa da lì e vede che è sporco, butta lì lo sporco.

Perché ci sono gli spacciatori nei boschi? Perché hanno trovato spazio. E' quello che vi ho detto prima. Se Rescaldina non ha nessun disincentivo, il delinquente viene qui, dice "è più facile rubare in una casa a Rescaldina, che non a Cerro".

Io non voglio togliere meriti a nessuno e, come diceva prima il Consigliere Casati, non volevo sminuire le azioni di questa Amministrazione. Voglio solamente capire a livello strategico cosa avete in mente. Non volete dirmelo? Non ditemelo.

#### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Prendo la parola, Presidente. Rispetto all'ultimo commento del Consigliere Turconi, io non so se è stato citato dal Sindaco, però probabilmente nell'ottica di dare una risposta, ad esempio l'incontro fatto con il Comitato del PLIS, dove una delle possibili azioni di prevenzione, se vado ad interpretare bene quello che vuol dire il Consigliere Turconi, è stato appunto l'incontro che ha fatto il Sindaco con il Comitato del PLIS dove si sta cercando di capire quali possono essere le attività da effettuare da associazioni, da comitati, all'interno del bosco, e dove partirà probabilmente la prossima primavera una campagna di giornate organizzate di camminate, di visite guidate, proprio per andare a rivivere quell'ambiente dove, giustamente, il Consigliere Turconi dice che alcuni personaggi hanno trovato spazio, proprio perché non c'è più la cittadinanza, non c'è più l'Amministrazione, in quanto cittadini, quindi non ci siamo più.

Io penso però, e rimane il fatto che probabilmente lo strumento della mozione oggi non è corretto. Tutte queste risposte, c'è piena disponibilità dell'Amministrazione a dare, io mi impegno, magari più la Presidente, come diceva il Sindaco, il Consigliere è libero di chiedere questi aggiornamenti nelle Commissioni preposte quando è possibile.

E' un po' strano presentare una mozione in questi termini, quando i chiarimenti che ha appena chiesto lei probabilmente possono essere già esauriti in una Commissione.

**Cons. TURCONI MAURIZIO (Gruppo misto)**

Trenta secondi. Però non ci capiamo! Se io vi chiedo di impegnarvi per dirci le strategie amministrative, non vi sto chiedendo di darci i risultati. Le strategie amministrative non sono il fatto che sono state arrestate tre persone.

Quella lì non è una strategia amministrativa, quello lì è un risultato, è una cura. Quindi non cercate di intortarmi, dicendo che è a disposizione presso l'ufficio.

Allora domani mattina vado dalla Polizia Locale e gli dico "mi dice, per favore, qual è la strategia amministrativa del Comune di Rescaldina a livello di sicurezza?". Me la da la Comandante!

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

E' la differenza fra un'interrogazione ed una mozione.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Solo due brevi parole. Che il problema della sicurezza sia un problema del Comune è innegabile, è innegabile, e quindi è un'istanza in cui l'Amministrazione - non intendo la maggioranza, intendo proprio l'Amministrazione come rappresentanza della comunità - in qualche maniera, e per i mezzi che ha, deve farsi carico.

Detto questo, ho assistito a questo scambio di battute in cui sinceramente sembrava più una questione di lana caprina, nel senso che io non ho letto in questa proposta un fine accusatorio; forse non sono l'unico dietrologo, però io non l'ho letta così.

C'è anche da dire che effettivamente il problema complesso a volte non dispone di una soluzione immediata, può essere che occorra andare per tentativi, può essere che la prima soluzione proposta non sia quella corretta, e grazie al supporto di tutti quelli che hanno la possibilità di darlo si riesca poi ad arrivare ad una soluzione magari migliore di quella instradata, senza demerito di nessuno.

Questo credo che rientri anche nel discorso che abbiamo affrontato nei regolamenti prima, in cui chiedere il parere delle associazioni, delle espressioni, eccetera, tra cui anche i movimenti politici che noi rappresentiamo, che sono espressione di associazioni di cittadini, sia un valore aggiunto.

Detto questo, io mi ero concentrato, a dire il vero, su un passaggio della mozione in cui si chiedeva di aumentare la percezione di sicurezza, proprio perché magari a volte il problema è anche di quello che si percepisce, più che di quello che realmente sta accadendo, quindi come Movimento 5 Stelle non vediamo una pregiudiziale a questa mozione.

Poi sul fatto che potesse essere borderline tra un'interrogazione ed una mozione è un tema che è già avvenuto altre volte anche in questo Consiglio Comunale.

Io ricordo una mozione proposta dal Gruppo Noi per Rescaldina, non ricordo esattamente il tema, era qualcosa di informatico, che lo stesso Sindaco aveva detto "effettivamente è più un'interrogazione, visto che queste cose le stiamo già facendo, però va bene così", ed è stata approvata. Non toglieva nulla.

La proposta che viene richiesta al Sindaco è quella di definire da qui alla fine del mandato delle strategie atte ad aumentare la percezione della sicurezza. Io mi fermo alle prime tre righe.

Che sia questa risolutiva, io non penso che il Consigliere Turconi abbia la mozione risolutiva per il problema della sicurezza.

Ritengo anche che sarebbe un gesto un po' inopportuno in questo momento respingerla, proprio per questa percezione di sicurezza; si veicolerebbe il messaggio che è a senso unico l'applicazione di certe misure, o la ricezione di certi temi, indipendentemente dal fatto che sia vero o no. Il messaggio che si veicolerebbe sarebbe magari distorto.

Secondo me, proprio come buon senso, nell'ottica di aumentare la percezione della sicurezza, io ed il Movimento 5 Stelle riteniamo perfettamente accoglibile qualsiasi istanza che non sottragga azioni a quelle già intraprese. Grazie.

**Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)**

Faccio una domanda, rivolta sia alla maggioranza, sia anche a chi ha proposto la mozione, cioè se la mozione dovesse essere emendata dei due "constatato", potrebbe essere votabile? Poi è chiaro, bisogna vedere se il proponente è d'accordo.

Quindi, d'accordo il proponente, se dovessimo togliere i due "constatato", che a quanto pare ingenerano un po' degli aspetti che sembrano quasi di critica, nel senso che la mia proposta è per cercare di arrivare comunque ad una definizione di un qualcosa che ci vede un po' tutti uniti sul

fatto che vogliamo comunque garantire la sicurezza sul territorio, indipendentemente dal fatto dell'Amministrazione oggi che ci sia X e domani ci sia Y.

Su questo territorio a Rescaldina tutti siamo impegnati affinché questo avvenga. Poi le proposte ce ne potranno essere, si spera, tante, proprio per arrivare a questo.

Nessuno, ovviamente, come ho detto prima, ha la bacchetta magica, perché nel momento in cui ci fosse qualcuno che è in grado di dire qual è l'intervento che poi ci permette di vivere tutti tranquilli avrebbe vinto il premio oscar per la sicurezza, però secondo me non c'è, quindi tutto ciò che è in aggiunta va a migliorare.

Il territorio che noi togliamo a chi persegue il male è sempre un qualcosa che va a migliorare il bene del cittadino. E' una domanda questa.

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Io sarei anche d'accordo se ci fosse qualche proposta concreta, ma definire da qui alla fine del mandato le principali linee di azione, che proposta concreta è?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**Sindaco CATTANEO MICHELE**

Maurizio, hai fatto una mozione. Una mozione è un proposta che fa un Consigliere comunale alla Giunta. Capito? Una mozione è una proposta che un Consigliere Comunale fa alla Giunta ed al Sindaco.

Io mi impegno ad inviarvi un documento che chiarifica quali sono le linee di azione dell'Amministrazione Comunale. Se volete vi impegno anche a presentarle nel prossimo Consiglio Comunale.

Io non sono d'accordo con diversi passaggi di questa mozione, io la cambierei tutta se dovessi approvarla, però il Sindaco non si fa le mozioni da solo!

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

voti contrari 10 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Matera Francesco, Ielo Gilles Andre', Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla), astenuti 1 (Montagna Teresa), voti favorevoli 5 (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Oggioni Massimo, Tripepi Ferdinando, Turconi Maurizio).

*La mozione è respinta.*

**OGGETTO N. 19 – MOZIONE PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE BEPEGRILLO.IT E DI NOI PER RESCALDINA PER L'APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA REGISTRAZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.**

**Presidente del Consiglio**

Do la parola al Consigliere Oggioni.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Grazie Presidente. E' una mozione che abbiamo presentato come Movimento 5 Stelle, congiuntamente al Gruppo Consiliare di Noi per Rescaldina, che vado a dare lettura.

Visto

- lo statuto comunale di Rescaldina, articolo 4, comma 2 B, il Comune ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi: il sostegno per la più ampia partecipazione della popolazione alle scelte amministrative;

Tenuto conto che

- il Documento Unico di Programmazione anni 2018-2020, approvato dal Consiglio Comunale di Rescaldina il 2 febbraio 2018, vede tra i suoi obiettivi strategici:
  - missione 1, programma 1, aprire alla partecipazione gli organi decisionali, sedute di Commissione, Consigli Comunali;
  - missione 1, programma 2, migliorare l'informazione attraverso l'intensificazione dell'utilizzo dei sistemi digitali;

Considerato che

- sono istituite presso il Comune di Rescaldina le Commissioni Consiliari Permanenti Affari Generali, Urbanistica e Lavori Pubblici, Servizi Sociali, Sport e Cultura, le cui sedute sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge, e che è divenuta prassi la loro registrazione audio; registrazioni che poi vengono messe a disposizione dei Commissari componenti la Commissione;

Valutato che

- non risulta esistente un regolamento per la gestione del materiale registrato durante le Commissioni e per la sua successiva diffusione pubblica;

Tutto ciò premesso e considerato  
impegna il Sindaco e la Giunta

ad istruire l'iter amministrativo per l'iscrizione all'ordine del giorno del primo Consiglio utile la proposta di regolamento per la disciplina per la ripresa e diffusione audiovisiva delle sedute delle Commissioni Consiliari Comunali, come da allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Grazie.

**Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Se nel merito della mozione siamo anche favorevoli con l'idea di andare a regolamentare quella che è una prassi che è già stata avviata in parte nelle Commissioni con la registrazione audio, faccio questa osservazioni, nel senso che noi ci siamo già dati appuntamento per il 14 aprile per riprendere le discussioni in merito alla revisione del regolamento. Il regolamento ha già un'appendice che regola la registrazione del Consiglio Comunale, e questi cinque articoli secondo me trovano competenza nel regolamento del Consiglio Comunale con quell'appendice.

Quindi la mia proposta è comunque di approvare la mozione, però cercando di capire che la valutazione del prossimo Consiglio utile la rimanderei alla riunione dei Capigruppo prevista per il 14, dove possiamo valutare se questo può diventare l'appendice del regolamento, e non quindi un regolamento a sé stante come viene richiesto dalla delibera.

Se c'è questa disponibilità del Consigliere Oggioni a discutere quello che può essere il primo Consiglio utile il prossimo 14 aprile, per me può essere approvata.

**Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Sì, quella del primo Consiglio utile era una proposta che poi era emersa durante la Conferenza dei Capigruppo per aggirare un difetto della prima stesura; non era un vincolo imperativo imposto durante la presentazione della mozione.

Ovviamente dipende dall'iter che avranno i lavori per l'approvazione appunto del regolamento.

Al momento della presentazione l'ipotesi di riprendere i lavori del regolamento non erano ancora stati discussi, quindi ritengo accoglibile questa proposta, con l'impegno personale a valutare la finestra più veloce.

Qualora fosse arenato un'altra volta il lavoro per il regolamento del Consiglio Comunale, io mi auguro che si terrà fede ad approvare un regolamento a latere. Comunque la ritengo un'ipotesi accoglibile.

Purtroppo io non posso parlare anche a nome del cofirmatario della mozione, che purtroppo questa sera è assente, e quindi esprimo solo la mia esclusiva opinione di accogliere la richiesta.

#### **Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO**

Io in realtà ho solo una domanda. E' molto condivisibile il tutto, ovviamente, però, per come è scritto l'impegna "a istituire l'iter amministrativo", eccetera, eccetera, poi c'è scritto "per l'iscrizione all'ordine del giorno del primo Consiglio utile", e su questo diciamo che ci siamo chiariti, "come da allegato alla presente deliberazione", cioè è una bozza che viene proposta alla discussione dei Gruppi, oppure nell'intenzione di chi ha esteso la mozione è questo il testo, e basta?

Penso che l'intenzione non sia questa, però, per come è scritto, sembra che l'unico testo che deve seguire l'iter è quello allegato alla presente mozione.

Se si è d'accordo magari si mette "partendo dalla bozza allegata alla presente mozione", se negli estensori della mozione c'è la possibilità di condividere anche il testo, o di prendere o lasciare quello che c'è allegato.

Conoscendo il Consigliere Oggioni non credo che sia questa la sua intenzione.

#### **Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)**

Nell'ottica di raggiungere il risultato migliore possibile, penso che chiunque sia aperto a qualunque collaborazione positiva, quindi non c'è nessun vincolo a modificare quello che è il regolamento proposto, qualora ce ne sia la necessità.

Non vedo problemi sia a modificare il testo della mozione, sia ad emendare direttamente, se ci sono già delle idee. Comunque questa è una base di lavoro che sicuramente è migliorabile nel caso.

#### **Presidente del Consiglio**

Quindi presenti l'emendamento? La parola al Consigliere Ielo.

#### **Cons. IELO GILLES ANDRE' (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)**

Quindi lo emendiamo con la formulazione "dell'allegata bozza". Si aggiunge solo "dell'allegata bozza di regolamento".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:  
voti favorevoli 16.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione come sopra emendata:  
voti favorevoli 16.

*La mozione è approvata.*

Alle ore 22.00 il Presidente dichiara tolta la seduta.